



RM

RISVEGLIO MUSICALE

NUMERO 2 • MARZO - APRILE 2025



Rivista Ufficiale dell'ANBIMA APS - Via Cipro, 110 - 00136 ROMA - POSTE ITALIANE
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (Conv.in L. 27/02/2004, n. 46) - Art. 1 Comma 1 - DCB Roma

anbima APS

La Rosa di Bagdad

ANALISI DEL BRANO DI MICHELE MANGANI

a pagina 6 • di Simone Emiliano Pasculli



Edizioni Musicali Eufonia

Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www.edizionieufonia Tel. 0364 87069

30°

1995-2025

DIDATTICA







Con QR code per il download di 37 basi

Libretti

Basta con le pagine che si sporcano!
e pesano **la metà**
dei libretti tradizionali !!




un libretto di 15 pagine (30 facciate) ora pesa gr. 96



NEWS



DOWNLOAD FREE



Ancora di qualità Made in France






per bande giovanili

Con il Patrocinio di



Regione Umbria



Comune di Torgiano



L'Associazione Musicale Ciro Scarponi Torgiano è stata costituita nel 2013 a Torgiano (Pg), per iniziativa dell'Amministrazione Comunale ed ha sede in Corso Vittorio Emanuele II, n. 25. L'associazione è apertistica, aconfessionale, si fonda sull'operato gratuito e volontario dei soci, non ha scopo di lucro e si propone come primo obiettivo la ricostituzione della banda cittadina ed il suo buon funzionamento nonché: di organizzare e gestire l'attività della banda, le attività didattiche e di prova e quelle concertistiche; di favorire la partecipazione e l'integrazione dei giovani alla vita sociale; di promuovere la diffusione della cultura musicale; di partecipare, con la Banda e/o altre formazioni, a manifestazioni di interesse collettivo come feste paesane, cerimonie e ricorrenze civili o religiose ed eventi di ogni genere; di organizzare concerti, saggi, seminari, conferenze, concorsi, scambi culturali e altre manifestazioni musicali a carattere locale e non, nonché parteciparvi.



M. BOARIO
EDIZIONI MUSICALI

In copertina: Kandinsky, Spitz Rund, 1925.
GAMeC, Bergamo, Raccolta Spajani.

Concorso Internazionale
Città di Torgiano

Premio di Composizione Ciro Scarponi

IV edizione
2025



L'Associazione Musicale Ciro Scarponi di Torgiano organizza la IV edizione del **Premio di Composizione Ciro Scarponi** con il patrocinio e sostegno del Comune di Torgiano e dell'ANBIMA - Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome.

IL CONCORSO

È indetta la IV edizione del Concorso Internazionale Ciro Scarponi. Il concorso è rivolto a compositori di ogni età.

REGOLAMENTO

Art. 1. Il Concorso di Composizione Ciro Scarponi ha lo scopo di promuovere la produzione di nuovi repertori per la formazione **Clarinetto e Pianoforte**, ricordando la figura di Ciro Scarponi, uno dei più importanti clarinettisti italiani degli ultimi anni, nonché compositore di musiche solistiche per clarinetto e per coro prematuramente scomparso nel 2006.

Art. 2. I partecipanti dovranno presentare un lavoro originale per la formazione **Clarinetto e Pianoforte** della durata massima di 8 minuti.

Art. 3. I concorrenti dovranno inviare i lavori in un plico senza indicazioni del mittente ad Associazione Musicale Ciro Scarponi Torgiano, c/o Municipio di Torgiano, Corso Vittorio Emanuele II 06089 Torgiano, entro e non oltre il 19 luglio 2025, a mezzo raccomandata A/R con oggetto Concorso di Composizione Ciro Scarponi.

Il plico dovrà contenere:

- 5 (cinque) copie della composizione in partitura completa, in forma rigorosamente anonima e priva di qualsiasi segno di riconoscimento, titolo compreso. Ogni copia deve essere contrassegnata, in modo chiaro e visibile da un motto e deve indicare la durata approssimativa del brano.
- 1 (una) busta chiusa, sulla quale deve apparire ben visibile lo stesso motto con cui sono contrassegnate le copie della partitura, che dovrà contenere:
 - a) dati anagrafici dell'autore, indirizzo di residenza, numero di telefono e indirizzo mail, copia bonifico quota di iscrizione (causale Concorso di Composizione Ciro Scarponi).
 - b) dichiarazione firmata dall'autore, nella quale il compositore dichiara di accettare il presente regolamento, di essere autore unico della partitura, che il lavoro presentato è inedito e non è stato mai eseguito, che la partitura non è stata premiata o segnalata in altri concorsi e che accetta il giudizio insindacabile della giuria.

Art. 4. Tutte le opere inedite inviate diverranno patrimonio di archivio dell'Associazione Musicale Ciro Scarponi di Torgiano e di ANBIMA per la costituzione di una collezione permanente di brani contemporanei.

L'autore del brano vincitore manterrà in pieno i diritti di proprietà e morali sull'opera.

Art. 5. La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione incondizionata del presente regolamento. Le quote di iscrizione non sono rimborsabili. La direzione artistica si riserva di apportare delle modifiche ritenute opportune al miglioramento del Concorso.

Art. 6. La commissione sarà formata da compositori, nonché personalità note in campo musicale. La votazione sarà espressa in centesimi. La decisione della commissione è insindacabile.

Art. 7. Iscrizioni e Premi

Iscrizioni:

Quote di iscrizione: € 60

Il pagamento della quota d'iscrizione dovrà essere effettuato tramite bonifico intestato a:

Associazione Musicale Ciro Scarponi di Torgiano

IBAN IT500760103000001028606232

causale: Concorso di Composizione Ciro Scarponi

Premi:

Al vincitore viene assegnato il Premio di Composizione Ciro Scarponi (Pergamena e Borsa di Studio di 200 €).

Non verranno assegnati premi ex aequo.

La composizione vincitrice verrà eseguita durante la premiazione dell'VIII edizione del Concorso Internazionale Città di Torgiano – Premio Ciro Scarponi il 5 ottobre 2025 e pubblicata dalla Casa Editrice Musicale M. Boario di Torino.

La direzione artistica
Stefano Ragni
Alessandro Zucchetti

scadenza invio composizioni 19 luglio 2025



NUMERO 2 | MARZO - APRILE 2025

USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Rivista ufficiale di ANBIMA APS

Associazione Nazionale Bande Italiane
Musicali Autonome
Già "Risveglio Bandistico" dal 1946
Anno 44 - nuova serie
MARZO - APRILE 2025

Direttore Responsabile:

Giampaolo Lazzeri

Caporedattore:

Massimo Folli

In redazione:

Oscar Bandini, Franco Bassanini,
Roberto Bonvissuto, Franco Botticchio,
Manuela Fornasiero, Alfredo Galdieri,
Valentina Maino, Sabrina Malavolti Landi,
Gianluca Messa, Federico Peverini,
Stefania Scarpulla, Guerrino Tamburrini,
Luigi Tedone, Giuseppe Testa

Progetto & Realizzazione Grafica:

Stefano Graziato - Arcastudio

Hanno collaborato a questo numero:

Pier Paolo Arlati, Oscar Bandini,
Alessandro Boetto, Roberto Bonvissuto,
Giuseppe Cecchetti, Salvatore Farina,
Sara Fumagalli, Corrado Leoni,
Marco Macor, Valentina Maino,
Sabrina Malavolti Landi,
Simone Emiliano Pasculli,
Andrea Romiti, Guerrino Tamburrini,
Elisa Togneri

Amministrazione, Direzione

e Redazione:

Via Cipro, 110 int. 2
00136 Roma - Tel/Fax 06/3720343

Sito web: www.anbima.it

E-mail: caporedattore@anbima.it

ufficio.nazionale@anbima.it

presidente@anbima.it

segretario@anbima.it

Abbonamenti:

Abbonamento ordinario euro 11,00
Abbonamento sostenitore euro 14,00
Per abbonarsi servirsi del
c.c.p. n. 53033007, intestato a ANBIMA

Stampa:

STR Press s.r.l.

Via Carpi 19

00040 Pomezia (RM)

Email: info@essetr.it

Autorizzazione del tribunale di Roma
n. 361/81.

Poste Italiane spa

Spedizione in Abbonamento

Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n° 46)

art. 1 comma 1-DCB RM.

Pubblicazione solo per abbonamenti.

Pubblicità in gestione diretta.

SOMMARIO

APPROFONDIMENTO

6



ANALISI DEL BRANO
di MICHELE MANGANI

La Rosa di Bagdad

di Simone Emiliano Pasculli

REDAZIONE

12

Congratulazioni Franco Bassanini!

SOTTO I RIFLETTORI

14



Ricordando Antonio Galiè

di Guerrino Tamburrini

RECENSIONE

16



Eravamo il suono

il libro

di Matteo Corradini

di Franco Bassanini

CHI È DI SCENA?

18

Il Concorso "Città di Scandicci" giunge alla quarantesima edizione

di Roberto Bonvissuto

SOTTO I RIFLETTORI

20

Mondo Majorettes la formazione che unisce tradizione e innovazione

Team Nazionale Majorettes ANBIMA APS

SOTTO I RIFLETTORI

22

Il Corso per Maestri di ANBIMA APS Toscana celebra con un grande successo il suo ventennale

di Corrado Leoni

APPROFONDIMENTO

26

FISCALITÀ ETS

Il placet della Commissione Europea
in attesa dell'autorizzazione definitiva
di Andrea Romiti

CHI È DI SCENA?

28

BESANA IN BRIANZA

Il Corpo Musicale propone nuovi
viaggi tra le sfumature del suono
di Sara Fumagalli

CHI È DI SCENA?

30

Campane della sera

Tra suggestioni ed emozioni
di Marco Macor

SOTTO I RIFLETTORI

32

ANBIMA APS TORINO

Eventi formativi a tutto tondo
di Alessandro Boetto

CHI È DI SCENA?

35

ANBIMA APS per il 7th International Composition for Band Composition "Angelo Inglese"

di Sabrina Malavolti Landi

SOTTO I RIFLETTORI

36

Solidarietà in Emilia Romagna: le bande sostengono la Pubblica Assistenza

di Oscar Bandini

CHI È DI SCENA?

37

Riflessioni dalla Lombardia su come impostare una serata concertistica

di Pierpaolo Arlati

SOTTO I RIFLETTORI

38

ANBIMA APS per il X Premio Nazionale di Composizione

MUSICA NELLA CITTÀ

di Sabrina Malavolti Landi

CHI È DI SCENA?

41

ANBIMA APS Monza Brianza

Festeggia la 15^a edizione del suo progetto
di Giuseppe Cecchetti

ANNIVERSARIO

42



Ricordando André Waignein

di Salvatore Farina

La nostra Associazione ANBIMA APS nel 2025 celebra i suoi primi settant'anni. ANBIMA APS fu costituita il 26 maggio del 1955. L'idea, per riunire sotto un'unica rappresentanza a livello nazionale le Bande Musicali, nacque dall'Onorevole Gabriele Semeraro che allora era il dirigente dell'Ufficio Centrale Attività Popolari della Democrazia Cristiana di Roma. Non fece mancare il sostegno e il supporto Amintore Fanfani, senatore dell'allora Democrazia Cristiana, da Pieve Santo Stefano (Arezzo) che fu, non a caso, definito assieme ad Aldo Moro, "i due cavalli di razza" dal partito dello scudo crociato.

Con il cosiddetto "Piano Fanfani" del 1949, furono costruiti in pochissimo tempo circa 300.000 alloggi popolari, lo stesso senatore raggiunse importanti successi in politica interna, come la nazionalizzazione dell'energia elettrica, l'obbligo scolastico fino a quattordici anni con l'istituzione della scuola media e i libri di testo gratuiti ai non abbienti, e tantissime altre iniziative atte al miglioramento dello stato sociale del nostro Paese.

Anche Alcide De Gasperi ha speso parole di elogio ai tempi per la costituente associazione, lo testimonia una bella foto con dedica che è nella sede di ANBIMA APS a Roma. Erano passati dieci anni dalla fine della seconda guerra mondiale e l'Italia non aveva ancora sperimentato il boom economico che di lì a poco sarebbe arrivato. L'intelligenza e la capacità dei politici di allora, fu quella di cercare di unire le persone, pensando al popolo, portandolo con l'associazionismo a un benessere condiviso e diffuso.

Nel corso degli anni si sono avvicinati alla guida di ANBIMA APS molte persone, appartenenti a ogni estrazione sociale; dagli onorevoli della prima Repubblica, agli avvocati, dagli imprenditori,

all'attuale direttore d'orchestra M° Giampaolo Lazzeri. Tra i volti che sono passati in tutti questi anni a far parte dei vari consigli nazionali e mandati di reggenza, diversi personaggi, per lo più maestri di bande, con spirito intraprendente e visioni diverse, si sono staccati da ANBIMA APS per creare associazioni fac simile, spesso a loro stessa immagine e somiglianza.

Sono nate in questo modo molteplici piccole realtà che, ognuna per proprio conto, ha cercato di portare nuove idee e cambiamenti nel variegato mondo delle Bande Musicali. Certo è che da parte di ANBIMA APS per molto tempo, in particolare negli anni '80, vi è stato un atteggiamento quasi di rifiuto, di diniego, nel recepire e captare i cambiamenti che avvenivano in modo repentino nel mondo bandistico italiano.

La trasformazione era in atto, la divulgazione creativa dei nuovi compositori fiamminghi, degli olandesi, la rivoluzione editoriale con la creazione di nuove case editrici di musica per banda era ormai esplosa e l'immissione in commercio di nuovo repertorio originalmente scritto per organico bandistico, aveva cambiato il modo di concepire la Banda Musicale. I creatori di questi piccoli orticelli personalizzati, anziché cercare di portare all'interno di ANBIMA APS cambiamenti radicali e sostanziali, hanno preferito abbandonare la nave. "Non chi comincia, ma chi persevera" recita il motto della "Signora del Mare", il Veliero "Amerigo Vespucci", che rappresenta, l'eccellenza italiana nel mondo. Infatti, molte di queste frange staccatesi da ANBIMA APS si sono disperse nel corso del tempo e sono cadute nell'oblio. Qualcuno ancora è rimasto, seduto al tavolo in modo permanente, ad attendere che ANBIMA APS si disgregasse, tracollasse; e prosegua comunque imperturbato a gettare discredito su

ANBIMA APS, a scrivere panzane e a fidarsi delle promesse da marinaio e delle speranze che avevano affidato a politici di turno, incontrati in infinite riunioni, dove non sapevano di contare meno del due di briscola. L'evoluzione che ha avuto ANBIMA APS nel corso degli ultimi anni, con l'attenzione ai cambiamenti legislativi in particolare della legge 117/17 ha portato l'Associazione a diventare punto di riferimento per le varie norme e adempimenti che occorrono per diventare Enti del Terzo Settore. Lo scorso dicembre ANBIMA APS è diventata Rete Associativa Nazionale; solo ventidue realtà in tutta Italia lo sono, e ANBIMA è l'unica che si occupa di Cultura.

Eppure ci si ostina a non riconoscere questo inesorabile cambiamento che stiamo vivendo, evoluzione che finalmente ci colloca in una dimensione tutta nostra, senza essere aggregati o appendici di altri settori, che con le nostre attività non hanno nulla da condividere.

Termino con una citazione che arriva dalla saggezza giapponese: "Più a lungo rimani sul treno sbagliato, più costoso sarà tornare a casa. Ma il prezzo più alto non è quello del biglietto, è il tempo che perdi, le opportunità che lasci andare, le versioni di te stesso che non diventi. A volte l'errore non è salire sul treno sbagliato, ma convincersi che ormai sia troppo tardi per scendere. Non importa quanto lontano sei andato nella direzione sbagliata, il primo passo giusto è sempre quello di fermarti, riconoscerlo e cambiare strada. Il vero fallimento, non è sbagliare percorso, è rifiutarsi di correggerlo". Buona fortuna a tutti.

MASSIMO FOLLI

SIMONE EMILIANO PASCULLI

ANALISI DEL BRANO

La Rosa di Bagdad

Titolo
La rosa di Bagdad

Autore
Michele Mangani

Tipologia
Fantasia per Banda

Anno di composizione
2024

Durata
7:10

Grado di difficoltà
2,5

Casa editrice
Edizioni Musicali Eufonia



La fantasia per banda dal titolo La rosa di Bagdad di Michele Mangani è un variopinto affresco musicale della città oggi capitale dell'Iraq ed un tempo capitale di tutto il Califfato abbaside.

Come il film d'animazione tutto italiano del 1949 con cui condivide il titolo, il brano, animato da contrasti ritmici, dinamici, ma soprattutto timbrici, ci conduce fra i vicoli stretti della città, dove si sprigionano i profumi ed i colori tipici dell'oriente, sulle terrazze da cui si scorgono gli alti minareti, le cupole e i giardini rigogliosi, che adornano questa antica bomboniera cinta dal fiume Tigri.

Atmosfere magiche avvolgono melodie sinuose eseguite prevalentemente dai legni, che rimandano ai pifferi suonati dagli incantatori di serpenti; squilli di corni, trombe e tromboni richiamano invece antichi segnali militari e avvisi religiosi lanciati dalle torri, con la nutrita e variegata sezione delle percussioni a scandire gli ostinati ritmici tipici delle danze orientali e ad amplificare la tensione ed il fragore che animano storicamente la quotidianità delle città arabe. In un impianto che potrebbe

apparire tonale per la presenza delle alterazioni costanti in partitura, scale orientali maggiori e minori e loro trasposizioni alla quarta e alla quinta si susseguono e scandiscono le varie sezioni, tutte comunque pervase da un senso di malinconia che pare dissolversi solo dopo la cadenza di battuta 101 e soprattutto nell'Allegro di battuta 124, dove prende forma una melodia molto più brillante e trova spazio l'unico momento (bat. 144-164) in cui tutta la banda si esprime in omoritmia come una grande massa corale (fatta eccezione per le ornamentazioni di Flauto, Oboe e Clarinetti).

Una distensione apparente, prontamente smentita dall'arpeggio ascendente a canone delle battute 65-69 e dalle tre scale ascendenti sovrapposte a distanza di terza (bat. 170-171), che conducono al finale concitato di battuta 172, ovvero il momento di maggiore tensione della composizione.

Struttura del brano

N° tempi: **1**N° sezioni: **3**

	SEZIONE 1	SEZIONE 2	SEZIONE 3
Bat.	(1-16) Misterioso (17-68) Maestoso	(69-84) Maestoso (85-123) Andante cantabile	(124-180) Allegro

Schema dei tempi

Bat.	(1-16) 4/4; 3/4; (17-68)	(69-84) 4/4; 5/4; 3/4 (85-123) 4/4	(124-180) 2/4
------	-----------------------------	---------------------------------------	---------------

Schema armonico

Bat.	(1-68) Scala Araba di RE	(69-84) Scala Araba di SOL (85-101) Scala Orientale M di DO (102-123) Scala Orientale M di FA	(124-180) Scala Orientale M di Sib
------	-----------------------------	---	---------------------------------------

Struttura delle varie sezioni

Bat.	(1-16) Introduzione (17-60) Idea tematica A (IdTA) (61-68) Coda	(69-84) Introduzione (85-119) Idea tematica B (IdTB) (120-124) Coda	(124-127) Introduzione (128-164) Idea tematica C (IdTC) (165-180) Finale
------	---	---	--



EDIZIONIEUFONIA.IT



ASCOLTA SU YOUTUBE

Descrizione

Il brano, appartenente al genere della musica originale per banda, è dedicato a formazioni giovanili e adeguandosi ai parametri relativi al proprio grado di difficoltà, prevede un organico non molto ampio, con i soli Clarinetti, Sassofoni Contralto e Trombe a 2, e con la possibilità di sostituire (in mancanza) le doppie ance e il Clarinetto basso, rispettivamente con Clarinetto, Sassofono Contralto, Euphonium e Tuba. Di ciò ovviamente non ne gioverebbe la varietà timbrica, che rappresenta uno dei tratti peculiari di questa partitura; le sezioni dei legni e degli ottoni sono infatti ben contrapposte per la maggior parte del tempo e le doppie ance, l'oboe in particolare, contribuiscono in maniera determinante a ricreare le atmosfere sonore orientali, oltre a svolgere un'importante funzione a livello melodico, con diversi passi "a solo" assegnati. Discorso analogo per i Timpani, in assenza dei quali si può affidare la parte ai Tom-Tom, che altrimenti non figurerebbero all'interno del nutrito set di percussioni a suono indeterminato, che prevede oltre ai comuni Tamburo rullante, Grancassa e Piatti a 2,

Bastone della pioggia, Gong, Piatto sospeso, Sonagli, Tamburo basco, Wind Chimes e Wood-Block. Il contrasto marcato di colori è evidente sin dal principio della composizione, dove al tutti in **f** delle prime 8 battute, caratterizzate dall'esposizione di Corno, Trombone e Trombe, e dalle risposte di tutti gli altri strumenti uniti al Gong, segue un **p** improvviso di Flauto, Clarinetti e 1° Sassofono Contralto, accompagnati per 4 misure dal solo ondeggiare delicato dei Wind-Chimes, ai quali si aggiungono nelle successive anche il 2° Sassofono Contralto insieme al tenore, i bassi con delle quinte parallele e gli altri ottoni con l'eco dell'inciso iniziale per quinte e per quarte, che proposto in forma di canone discendente, rafforza ulteriormente il senso di mistero e di instabilità, culminando nell'ultimo intervento della serie, affidato ai timpani.

Sedici misure che rappresentano l'introduzione alla prima idea tematica (IdTA), ma che fungono allo stesso tempo da prologo dell'intero brano, contenendo al loro interno tutti gli elementi caratteristici riconoscibili nel corso dell'esecuzione: gli intervalli di

quarta e di quinta, le linee melodiche sovrapposte a varie distanze, lo stile prevalentemente omofonico con qualche risposta in corrispondenza della fine di frasi e semifrasi, la polimetria, l'utilizzo mirato delle percussioni.

L'andamento del brano oscilla fra l'adagio e l'andante nelle prime due sezioni con una decisa accelerazione nella terza ed ultima, dove il metronomo segna **Allegro** con semiminima = 120, ovvero il doppio dei 60 del **Misterioso** iniziale.

Esplorata tutta la gamma delle dinamiche dal **pp** al **ff** e ben calibrato l'impiego delle articolazioni, caratterizzato dalla prevalenza del legato a livello melodico e delle varie tipologie di staccato (dal tenuto al puntato) per quanto riguarda gli ostinati ritmico-armonici che sostengono le 3 idee tematiche principali. Il marcato è riservato invece agli episodi di maggiore impatto, che corrispondono alle introduzioni delle sezioni I e II, alla coda di quest'ultima e soprattutto all'episodio che va dalla bat. 144 alla 158 nella sezione III e alle ultime 9 misure del brano.

Sezione 1

FIG.1 Battute 1-4

Un messaggio di benvenuto che non poteva essere più iconico di quello che Corno e Trombone eseguono all'unisono nelle prime 4 misure del brano e che spalanca letteralmente le porte di Bagdad al suono del Gong che interviene sul 3° movimento della 1a battuta con tutti gli altri strumenti ad eccezione delle trombe;

FIG.2 prima il caratteristico intervallo di 4a ascendente, poi il tipico frammento di scala ascendente-discendente sui quali irrompono i bicordi di minime RE-LA disposti per quinte e quarte sovrapposte alle misure 1 e 3 e gli incisi caratterizzati dalle due semicrome in levare e dall'impiego simultaneo di note di volta inferiori e superiori nelle misure 2 e 4, che dona ulteriore solennità al momento.

FIG.3 Battute 5-8

Alla misura 5 sono invece le Trombe all'unisono ad eseguire all'8va superiore il motivo esposto da Corno e Trombone nelle precedenti, con questi ultimi che adesso lo ripropongono sotto forma di risposta a distanza di una semiminima, dando vita al primo dei piccoli canoni che si incontrano nel corso del brano ed eliminando la polimetria.

Battute 9-16

La seconda frase del brano, regolare come la prima e della stessa lunghezza, si presenta però negativa, poiché sfrutta nella prima semifrase (bat. 9-12) solo l'inciso iniziale di Corno e Trombone (intervallo di 4a ascendente), mentre nella seconda, questo e il frammento di scala ascendente-discendente che lo segue.

Gli elementi motivici sono però trattati in maniera differente e vanno a delineare un episodio dal carattere e dalla sonorità opposti: così entrambi si inseriscono armoniosamente nella delicata linea melodica del flauto solo e il primo dei due viene utilizzato anche come clausola



FIG. 1

FIG. 2

FIG. 3

FIG. 4

FIG. 5

di questa prima introduzione. Il sostegno armonico è garantito dagli accordi arpeggiati dei soli Clarinetti e il 1° Sassofono Contralto nelle battute 9-12, ai quali si aggiungono il resto dei Sassofoni e i bassi da battuta 13 a 16. Si delinea così un'alternanza di accordi modalmente giustapposti, che crea un forte senso di sospensione insieme alle quinte vuote dei bassi.

Schema armonico bat. 9-16

BAT	ACCORDI
9	ReM/Dom
10	ReM/Mib
11	ReM/Fam
12	ReM/Dom7
13	ReM/Dom
14	ReM/Mib
15-16	Re-La quinte vuote

FIG. 4 Battute 17-86

La prima idea tematica (IdTA) giunge quindi a battuta 21, dopo 4 misure dell'ostinato ritmico armonico che la accompagnerà per tutta la sezione: un botta e risposta fra gli strumenti più gravi in organico organizzato in moduli da due misure ciascuna che alternano al RE pedale, le note SOL e LA rispettivamente nei periodi pari e dispari.

FIG. 5 La melodia è affidata all'oboe solo nel primo doppio periodo (bat. 21-36) e ai legni tutti nel secondo doppio periodo (bat. 37-52) e nel periodo conclusivo che va da battuta 53 a 60, dove in coincidenza di ogni fine frase intervengono le trombe 1a e 2a a distanza di 5a con degli incisi tratti dalla terza misura della stessa IdTA.

La Sezione I si conclude con una coda (bat. 61-68) che propone per tre volte e a tre ottave diverse in senso discendente la semifrase di IdTA delle misure 27 e 28, procedendo dal Flauto al Fagotto, sul noto ostinato SOL-RE affidato nelle ultime due misure (67-68) ai soli timpani.

Sezione 2

Battute 69-84

Come evidenziato nello schema formale, anche la Sezione II contiene un'introduzione analoga a quella delle prime 16 misure del brano, che precede l'esposizione della seconda idea tematica (IdTB). Medesima l'impostazione, con una prima parte di carattere marziale e in **ff** ed una seconda in **pp** e cantabile, sullo stesso materiale tematico. Questa volta però l'elemento melodico caratterizzante è la nota di volta inferiore e quello che desta maggiore interesse all'ascolto, certamente la sovrapposizione di linee melodiche a distanza di 4a e 5a parallela dalla linea melodica che si origina dalla nota RE e che produce un ricercato effetto di dissonanza. FIG. 6

L'instabilità armonica diventa ancora più marcata nella frase che va dalla battuta 77 alla 80, dove alle 3 linee melodiche parallele con a capo RE, SOL e LA, se ne aggiunge una quarta a partire dal SI naturale, che contribuisce a creare la gradevole commistione tra l'impressione tonale, data dalla sovrapposizione per terze delle linee figlie dell'accordo

di SOL M, e quella modale riconducibile alle linee che procedono per quinte parallele a partire da RE e LA.

Al contrasto timbrico già avvertito tra legni e ottoni, si aggiunge in questo episodio anche quello fra i diversi strumenti a percussione, utilizzati in imitazione od omoritmia ed accoppiati in timbri chiari (Es. Piatti e Gong) o scuri (Es. Timpani e Grancassa) per creare effetti di risonanza; evocativi gli interventi del Bastone della pioggia e del Piatto sospeso che si susseguono dalle misure da 77 a 84.

Lo stesso episodio contiene anche l'elemento polimetrico, che si manifesta attraverso l'alternanza fra i metri **4/4** e **5/4** e grazie all'impiego del **3/4** nelle ultime 4 misure di questa seconda introduzione (bat. 81-84).

A livello melodico vi sono poi da annotare i due frammenti di scala Araba di SOL di senso opposto che interessano le battute in **5/4** e la scala ascendente maggiore che ci conduce alla IdTB, appunto nel modo Orientale maggiore di DO.

FIG. 7

FIG. 6

FIG. 7

FIG. 8 Battute 85-119

Anche in questo caso la melodia è affidata ad uno strumento solo, il flauto, e da esso procede nel secondo periodo (bat. 102-119) verso gli altri strumenti della sezione dei legni con la 1a tromba in aggiunta.

L'IdTB è accompagnata da un tappeto armonico di accordi ribattuti ed arricchiti da appoggiature nella parte del 1° Sassofono Contralto (bat. 85-90 e 94-99) e dei secondi clarinetti (bat. 102-107 e 110-116).

FIG. 10 La staticità data dal maggiore senso accordale dell'episodio è però compensata dall'irregolarità delle frasi (di 7 misure ciascuna) e soprattutto dalle serie di arpeggi ascendenti originati dal primo

inciso di IdTB, che compaiono alla fine di ogni frase; inoltre, ad eccezione della prima (bat. 85-91), in tutte le altre frasi gli arpeggi sono seguiti da una scala ascendente che con slancio conduce all'esposizione tematica successiva. Nel caso di battuta 101 essa sottolinea inoltre il cambio di armatura e l'avvicinarsi della scala successiva. **FIG. 11** Orientale maggiore di FA, utilizzata per le successive due esposizioni di IdTB (bat. 102-120).

FIG. 12 Gli arpeggi utilizzati a fine frase nel primo periodo di questo andante cantabile (bat.85-101) diventano una costante a partire dalla misura 102, sottoforma di imitazione nelle parti di Corno ed Euphonium. Fra le misure 108 e 110 ecco quindi nelle parti delle trombe una



FOTOGRAMMA DEL LUNGOMETRAGGIO "LA ROSA DI BAGDAD" - 1949 - ANTON GINO DOMENIGHINI



FIG. 8



FIG. 9



FIG. 10



FIG. 11



FIG. 12

reminiscenza dell'inciso iniziale del brano per moto contrario, che ritornerà in questa forma e nella sua forma originale all'interno della coda della Sezione II (bat. 120-123) per far sì che questa si concluda proprio come l'introduzione della Sezione I.

Schema armonico IdTB

BAT	ACCORDI
85	Do M
86	Sib m
87	Do M
88	Reb
89	Do M
90	Sib m

Sezione 3

FIG. 13 Battute 124-180

Eccoci giunti all'ultima parte del brano, la più effervescente, in cui il senso del maggiore prevale sul tono malinconico grazie all'utilizzo della scala Orientale maggiore di Sib e ad una linea melodica molto più vivace delle precedenti, che insieme all'ostinato per quinte (Sib-Fa e Lab-Mib) crea un'atmosfera quasi circense.

FIG. 14 L'andamento allegro rende meno solenne anche la sezione contrastante delle battute da 144 a 164 e cattura definitivamente l'ascoltatore conducendolo verso il finale palpitante in cui vari elementi ritmico-melodici (note di volta superiori e inferiori; arpeggi; l'ostinato per quinte) coesistono, avvolti da un trillo in *ff* di tutti i legni acuti che producono 4 misure di vero caos, prima dell'arpeggio discendente a 4 ottave che procede a canone dal Sib4 del Flauto al Sib grave della



FIG. 13



FIG. 14

Tuba, attraversando tutte le sezioni e i registri strumentali, e dell'inciso finale di due crome in omoritmia di tutta la banda che riproducono rispettivamente una 5a vuota (Sib-Fa) ed un Sib a 3 ottave con il quale si conclude il brano. Il colpo sul gong

che giunge sul levare dell'ultima misura pone fine improvvisamente a questo viaggio onirico affascinante ed il suono ne conserva le atmosfere magiche per un attimo ancora, prima di svanire nel nulla.

FOTOGRAMMA DEL LUNGOMETRAGGIO "LA ROSA DI BAGDAD" - 1949 - ANTON GINO DOMENIGHINI



CONGRATULAZIONI FRANCO BASSANINI

Abbiamo ricevuto con piacere la notizia che il nostro collaboratore Franco Bassanini che ricopre anche altre cariche all'interno di ANBIMA APS è stato insignito della Onorificenza di Commendatore dopo aver ottenuta quella di Cavaliere nel 2013 e di Ufficiale nel 2019.

È da rilevare anche il fatto che da 40 anni è amministratore comunale con varie cariche come Assessore,

Vice Sindaco, Sindaco e consigliere di minoranza. A tutt'oggi insegna nella scuola sulla base di vari progetti.

Originale la sua data di nascita: 2 giugno 1946, fondazione della Repubblica Italiana.

Congratulazioni da parte di ANBIMA APS per questo nuovo meritato riconoscimento.

LETTERA DI NOMINA



Il Prefetto di Lodi

Lodi, 28 marzo 2025

Carissimo Marco,

ho il piacere di comunicarLe che, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Repubblica, con proprio decreto del 27 dicembre scorso, L'ha insignita dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il relativo diploma Le verrà consegnato in occasione delle cerimonie organizzate in occasione del 79° Anniversario di fondazione della Repubblica Italiana, che avrà luogo il prossimo 2 giugno.

Le giungano le mie più vive felicitazioni per l'alta distinzione onorifica che Le è stata attribuita.

Con i migliori saluti.

A ben rivedersi.

Enrico Roccatagliata
Luca Roccatagliata

Commendatore prof. Francesco Bassanini

Via Incoronata n. 25/A

26823 Castiglione d'Adda (LO)

sconto
50%
SU TUTTO
IL CATALOGO



Con riferimento all'accordo per il 2025 tra la Casa Editrice M. Boario e ANBIMA APS, la Casa Editrice M.Boario, specializzata in Musica per Banda dal 1923, è lieta di comunicare la seguente scontistica valida per tutte le Bande iscritte ANBIMA APS.

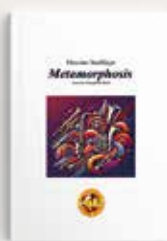


M. BOARIO
EDIZIONI MUSICALI

Per avere diritto alla scontistica,
le bande devono mandare una mail a
mboarioedizionimusicali@gmail.com

con l'indicazione dei brani scelti dal sito della Casa Editrice M. Boario www.mboario.com specificando nell'oggetto della mail:
Scontistica Edizioni BOARIO – ANBIMA APS 2025
Oppure telefonando a Edizioni M. Boario **339 2791793**.

Con riferimento al
CONCORSO BANDISTICO DEL 70°
Gattinara, 3-4 Maggio 2025
vi segnaliamo i seguenti brani,
editi dalla nostra Casa Editrice,
inseriti nella lista di quelli a libera
scelta per la prima categoria e che
rientrano nella scontistica del **50%**.



METAMORPHOSIS



**ANNIVERSARY
CELEBRATION**



I CAVALIERI DEL GRAAL



TIRITEREINTONDO



STATUS MENTIS

Ricordando 1925-1998 Antonio Galiè

GRATI • TEBALDINI • LARI • GALIÈ



Il centenario della nascita di Antonio Galiè, noto tenore lirico, dalla voce brillante, suadente e morbida, sostenuta da una tecnica sicura e raffinata, ci offre la possibilità di ricordarlo e farne memoria.

Galiè era nato ad Ascoli Piceno il 26 novembre 1925.

Fin da giovanissimo Antonio aveva esercitato la sua voce cantando in diversi cori ascolani. L'occasione che lo fece avvicinare al mondo musicale

fu l'incontro col compositore marchigiano Arturo Clementoni, allievo a Loreto di Giovanni Tebaldini e a quel tempo organista, direttore di coro presso la cattedrale di Sant'Emidio di Ascoli Piceno e direttore artistico del locale teatro Ventidio Basso. L'incontro decisivo però fu quello col prof. Giuseppe Silvestri, il quale, notata la bella voce del giovane Antonio, lo convinse e lo spinse a studiare canto lirico. Antonio, dietro il suo suggerimento, si trasferì a Roma per iscriversi nella celebre Scuola di canto "Calcagni Soldini", dove ebbe modo di completare gli studi musicali.

Il 23 settembre 1953 avvenne il suo debutto nel Teatro Sperimentale

di Spoleto cantando l'opera *Andrea Chénier* di Umberto Giordano, diretta da Ottavio Ziino, esibizione che si rivelò un grande successo e lo introdusse nel mondo della lirica. Così il Messaggero il 29 settembre di quell'anno commentava l'evento: «*Se dovessimo ricorrere alle liete forme della più deteriore cronaca provinciale per raccontare il debutto del tenore Antonio Galiè al Teatro Sperimentale di Spoleto, dovremmo fermarci all'abusato termine trionfo ed esaurire il compito nella elencazione delle chiamate...»*. Proprio a Spoleto, qualche tempo prima, Galiè aveva vinto un noto concorso lirico, davanti all'illustre tenore conterraneo Beniamino Gigli, che per lui rappresentava il sogno da perseguire e raggiungere.



realizzazione di colonne sonore di due interessanti film: *Andrea Chénier* del 1955 del regista Clemente Fracassi, accanto a Raf Vallone e Antonella Lualdi, e *La casa delle tre ragazze* del 1956 del regista Mario Landi. Antonio Galiè chiuse la sua brillante carriera lirica nel 1977, interpretando per l'ultima volta il ruolo di Ismaele nel *Nabucco* di Verdi, dopo aver cantato accanto a importanti artisti, come Renata Tebaldi, Magda Olivero, Rosanna Carteri, Gabriella Tucci e il celebre baritono Ettore Bastianini. Il suo repertorio comprendeva i personaggi di Andrea

Chénier, Cavaradossi, Rodolfo, Pinkerton, Amico Fritz, Werther, Riccardo, Duca, Alfredo, Faust di Boito, Enzo Grimaldo e tanti altri. Fece coppia anche con la cantante Lary Giovannetti, moglie del senatore Alfredo Scipioni, che per due legislature fu anche sindaco di San Benedetto del Tronto.

Nel 1990 Galiè vinse a Roma il Premio Internazionale "Targa d'oro: Omaggio a Beniamino Gigli". In seguito a questo prestigioso riconoscimento, possiamo affermare che la figura del suo mito, il tenore conterraneo Beniamino Gigli, abbia aperto e concluso la carriera del grande tenore ascolano Antonio Galiè.

Gli ultimi anni di vita Antonio li ha passati ad insegnare canto presso l'Istituto Musicale "Gaspere Spontini" di Ascoli Piceno, dove i suoi Corsi di Perfezionamento in Canto Lirico hanno attirato uno stuolo di cantanti lirici coreani, che sono accorsi alla sua scuola per perfezionarsi.

L'ultima fatica di Galiè è stato un Corso di Perfezionamento di Canto tenuto nell'anno scolastico 1997-98, presso l'Istituto Musicale "Antonio Vivaldi" di San Benedetto del Tronto, invitato dal sottoscritto, che allora ne era Direttore artistico.

Al termine dell'anno scolastico, che risulterà anche l'ultimo, i suoi allievi del Corso di Perfezionamento, Stefania Camaioni, Clara Renzi, Loredana Chiappini, Cho Hu Dong e Fabio Macchini, accompagnati al pianoforte da Debora Mancini, tennero il 17 luglio del 1998 un concerto lirico a Monsampolo del Tronto (AP), alla presenza dello stesso Galiè, presentato dal musicologo Pierpaolo Salvucci. Il Corso di Perfezionamento di Canto di S. Benedetto del Tronto doveva continuare almeno per un triennio, ma Galiè non ebbe la possibilità di portarlo a termine, perché la morte lo colse il 28 settembre del 1998, stroncato prematuramente da una grave malattia.

La città di Ascoli Piceno il 17 luglio del 2017 gli ha intitolato una via, che prima si chiamava Via del Foro, adiacente al Teatro Ventidio Basso. Il 27 gennaio 2018 l'Istituto Musicale "Gaspere Spontini" di Ascoli, che lo ha avuto come docente, gli ha intestato l'Aula di canto, organizzando in quella data un Concerto lirico.



L'anno successivo Galiè al Teatro dell'Opera di Roma cantò di nuovo l'*Andrea Chénier*, opera che diventerà il cavallo di battaglia nella sua lunga carriera di tenore lirico. L'affermazione romana lo portò alla ribalta del mondo lirico internazionale e da lì partì la sua lunga e gratificante professione nei maggiori teatri lirici italiani ed esteri. Nel 1960 lo ritroviamo di nuovo trionfante al Teatro dell'Opera di Roma con *Un Ballo in Maschera* di Giuseppe Verdi. Per oltre 23 anni Antonio fu protagonista nelle stagioni liriche del Teatro dell'Opera di Roma con la qualifica di Primo Tenore; contemporaneamente si esibì presso le Terme di Caracalla e presso i più importanti Teatri nazionali e internazionali. Oltre a Roma Galiè si è esibito a Dublino (1958), Il Cairo (1963 e 1966), Amsterdam (1960), Wiesbaden (1961), Mannheim (1963), Strasburgo (1964), Palermo, Napoli (San Carlo), Cagliari, Rovigo e Livorno. Nelle pause ebbe anche il tempo di esibirsi più volte al Teatro Ventidio Basso della sua città natale, Ascoli Piceno.

Il suo vasto repertorio, che abbracciava circa 48 opere, comprendeva le più importanti opere liriche ottocentesche e del primo novecento, note e meno note. Galiè partecipò anche alla



Eravamo il suono

Anche se la Shoah, chiamata anche Olocausto, si celebra il 27 gennaio, questo libro non ha tempo, soprattutto per noi musicisti. L'autore, che ho conosciuto di persona durante una presentazione del libro, ha ricevuto il premio **Andersen** 2018 ed è un esperto ebraista. Ha all'attivo numerosi reading e regie teatrali. Dal 2001 fa ricerche sulla Shoah, recuperando storie, oggetti e strumenti musicali.

Ha curato la nuova storia italiana del *Diario di Anna Frank* più altri titoli. Questo libro, avvincente e commovente, racconta la storia dell'*orchestra di Auschwitz* formata da sole donne con le storie individuali, dell'insieme musicale nel lager, con il trattamento dei tedeschi, ma anche di come si servissero della musica per loro e per i detenuti.

In particolare 8 musiciste, di cui 7 sopravvissute allo sterminio, mentre la direttrice è deceduta in circostanze misteriose, forse avvelenata. Storie incredibili di Anita, Fania, Esther, Claire, Zippi, Helena, Violette ed Alma la direttrice. L'elenco completo di tutte le componenti con i dati e lo strumento suonato si trova a fine libro.

Anche da queste pagine che tutti dovrebbero leggere, possiamo comprendere come la musica sia indispensabile in ogni situazione della vita.

MATTEO CORRADINI
LAPIS EDIZIONI
220 PAGINE
19,20 €





Concorso Internazionale Città di Torgiano
Premio Cirò Scarponi - VIII Edizione

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Nome

Cognome

Data di nascita

Categoria

Sezione

Strumento

Richiedo pianista accompagnatore
solo categorie A e B

Repertorio

E-mail

Data

Firma

Inviare entro il 20 settembre 2025 a:
ass.music.cirosarponi@gmail.com

Con il Patrocinio di



L'Associazione Musicale Cirò Scarponi Torgiano è stata costituita nel 2013 a Torgiano (Pg), per iniziativa dell'Amministrazione Comunale ed ha sede in Corso Vittorio Emanuele II, n. 25. L'associazione è apertica, acconfessionale, si fonda sull'operato gratuito e volontario dei soci, non ha scopo di lucro e si propone come primo obiettivo la ricostituzione della banda cittadina ed il suo buon funzionamento nonché: di organizzare e gestire l'attività della banda, le attività didattiche e di prova e quelle concertistiche; di favorire la partecipazione e l'integrazione dei giovani alla vita sociale; di promuovere la diffusione della cultura musicale; di partecipare, con la Banda e/o altre formazioni, a manifestazioni di interesse collettivo come feste paesane, cerimonie e ricorrenze civili o religiose ed eventi di ogni genere; di organizzare concerti, saggi, seminari, conferenze, concorsi, scambi culturali e altre manifestazioni musicali a carattere locale e non, nonché parteciparvi.



In copertina: Kandinsky, Spiritsus, 1925.
GAMC, Bergamo, Raccolta Spajari

Concorso Internazionale
Città di Torgiano

Premio Cirò Scarponi

VIII edizione

4-5 ottobre
2025



ankima

L'Associazione Musicale Cirò Scarponi organizza l'VIII edizione del Concorso Internazionale Città di Torgiano - Premio Cirò Scarponi con il patrocinio e sostegno del Comune di Torgiano e dell'ANBIMA - Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome.

IL CONCORSO

È indetta l'VIII edizione del Concorso Internazionale Cirò Scarponi che si terrà nei giorni 4 e 5 ottobre 2025. Il concorso mira ad aiutare i musicisti emergenti: strumentisti a fiato solisti, formazioni di fiati cameristiche, chitarra solista, ensemble di chitarra e formazioni da camera con pianoforte, canto lirico. Il concorso è rivolto agli studenti dei conservatori, scuole di musica, accademie, senza limiti di età, divisi per categorie e sezioni. La nostra missione è affermare Torgiano come punto di eccellenza per nuovi talenti e musicisti emergenti investendo sullo studio della musica e sull'incontro dei musicisti, un modo per creare cultura, rete, conoscenza, immersi in uno dei Borghi più belli d'Italia, un luogo unico per gli amanti dell'arte, della natura, del vino, dell'olio e del vivere slow.

REGOLAMENTO

Art. 1. Il Concorso ha lo scopo di diffondere la cultura musicale e stimolare i giovani allo studio della musica sia nell'ambito solistico che in quello cameristico.

Art. 2. Il Concorso si svolgerà nei giorni 4 e 5 ottobre 2025. Le audizioni si svolgeranno presso la Sala S. Antonio di Torgiano. Le prove sono in modalità unica e con classifica elaborata in base al punteggio; le prove sono aperte al pubblico. Nella serata conclusiva del Concorso, verranno comunicati i nominativi dei vincitori e consegnati premi e i diplomi.

Art. 3. Le sezioni sono:

- 1) Clarinetto
- 2) Solisti Legni: Flauto, Oboe, Sassofono e Fagotto
- 3) Solisti Ottoni: Tromba, Trombone, Tuba, Corno ed Eufonium
- 4) Solisti Chitarra Classica
- 5) Canto Lirico
- 6) Formazioni di fiati cameristiche (fino a 12 elementi). Formazioni con chitarra (duo, trio etc di chitarre anche con altri strumenti fino a 12 elementi), Formazioni da camera con pianoforte (tutti gli strumenti, compreso il canto, accompagnati dal pianoforte).

È a disposizione per le audizioni un pianoforte a mezzacoda. È messo a disposizione un pianista accompagnatore per le categorie A e B (indicare nella scheda di iscrizione). I concorrenti delle categorie C e D dovranno presentarsi con un proprio pianista accompagnatore. Ogni sezione è suddivisa in categorie in base all'età, compiuta entro il 4 ottobre 2025.

Categoria A Junior: fino a 10 anni. Prova con durata massima di 4 min.

Categoria B: fino a 14 anni. Prova con durata massima di 7 min.

Categoria C: fino a 20 anni. Prova con durata massima di 10 min.

Categoria D: senza limiti di età. Prova con durata massima di 20 min.

Art. 4. I brani sono a libera scelta dei candidati, è gradita, nella cat. D sez. 1 Clarinetto, l'esecuzione del brano vincitore della III edizione del Concorso di Composizione Cirò Scarponi ed. 2024: Tarantella di Ugo Raimondi, edita da Edizioni M. Boario di Torino. La composizione è reperibile sul sito della Casa Editrice www.mboario.com

Art. 5. La domanda di iscrizione, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta, dovrà essere inviata tramite posta elettronica entro e non oltre il giorno 20 settembre 2025 a: ass.music.cirosarponi@gmail.com

allegando i seguenti documenti:

1. scheda di iscrizione debitamente compilata;
2. fotocopia di un documento d'identità valido;
3. fotocopia della ricevuta di versamento della quota di iscrizione
4. breve curriculum artistico.

Art. 6. La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione incondizionata del presente regolamento. Le quote di iscrizione non sono rimborsabili. L'Associazione si riserva la facoltà di abolire una o più categorie, qualora non ritenga sufficiente il numero dei concorrenti iscritti. In questo caso o per mancata effettuazione del Concorso la quota di iscrizione sarà restituita. La direzione artistica si riserva di apportare delle modifiche ritenute opportune al miglioramento della manifestazione.

PROVE E COMMISSIONE GIUDICATRICE

Art. 7. I concorrenti possono iscriversi in più sezioni. In tal caso dovranno presentare separate domande e versare per ogni partecipazione la tassa di iscrizione prevista. Ai concorrenti è consentito di iscriversi ad una categoria superiore a quella corrispondente alla loro età.

Art. 8. Non è richiesta l'esecuzione a memoria.

Art. 9. L'ordine di presentazione dei candidati è alfabetico con inizio della lettera estratta. Le modifiche nell'ordine di esecuzione è di competenza del Direttore Artistico. I concorrenti dovranno essere presenti 30 minuti prima dell'inizio della prova della propria categoria con un documento di riconoscimento valido. I ritardatari potranno essere ammessi solo ad insindacabile giudizio della Giuria.

Art. 10. Ogni concorrente o formazione, prima di iniziare la prova, dovrà consegnare alla Commissione 2 fotocopie dei brani presentati.

Art. 11. I concorrenti sono tenuti a rispettare i tempi massimi di esibizione. La commissione giudicatrice si riserva il diritto di far

eseguire parte del programma presentato, qualora superi il tempo massimo consentito. I concorrenti dovranno presentarsi muniti del proprio strumento e di tutti gli accessori necessari per la prova.

Art. 12. La commissione sarà formata da musicisti attivi in campo concertistico e/o didattico, nonché personalità note in campo musicale. I componenti della commissione non potranno valutare i propri allievi. La votazione sarà espressa in centesimi.

Art. 13. La decisione della commissione è insindacabile.

Art. 14. Iscrizioni e Premi.

Iscrizioni:

Quote di iscrizione

Solista: € 60

Duo: € 100

Trio: € 135

Quartetto: € 160

Dal quintetto in poi: € 180

Il pagamento della quota d'iscrizione dovrà essere effettuato tramite bonifico istantaneo a:

Associazione Musicale Cirò Scarponi di Torgiano

IBAN IT5010760103000001028606232

Premi:

Al vincitore della sezione clarinetto con punteggio 100/100 (sez. 1) viene assegnato il Premio Cirò Scarponi (Pergamena e Borsa di Studio di 500€).

Al concorrente delle altre sezioni 2, 3, 4, 5 o alla formazione da camera (sez. 6) che riporterà il punteggio di 100/100 verrà assegnato il Premio Città di Torgiano (Pergamena e Borsa di Studio di 200€). Ai candidati, in base al punteggio riportato, verrà consegnato l'Attestato di Merito (III Premio da 85 a 89, il Premio da 90 a 94, I Premio da 95 a 99).

Non verranno assegnati premi ex aequo.

L'esecuzione (non obbligatoria) del brano vincitore della III edizione del Concorso di Composizione Cirò Scarponi Tarantella di Ugo Raimondi (www.mboario.com) verrà riconosciuta con un premio speciale.

Tutti i vincitori verranno invitati ad esibirsi nella stagione concertistica 2025/26 dell'Associazione Musicale Cirò Scarponi di Torgiano.

Art. 15. Il calendario con date e orari della prova sarà disponibile online una settimana prima dell'inizio del concorso.

La direzione artistica
Stefano Ragni
Alessandro Zuchetti



Il Concorso “Città di Scandicci” giunge alla quarantesima edizione

...da Scandicci a tutta l'Italia e viceversa... è con questo slogan che Staino ha realizzato l'annullo filatelico del Concorso Bandistico “Città di Scandicci” in programma dal **11 al 18 maggio 2025**.

Un concorso ideato dalla Filarmonica Vincenzo Bellini di Scandicci (FI) e patrocinato da ANBIMA APS Toscana, Comune di Scandicci, Città Metropolitana di Firenze e Regione Toscana. Il concorso, che si rivolge a musicisti provenienti da Istituti Comprensivi, Scuole medie a indirizzo musicale, Licei Musicali, Scuole Primarie, Scuole con Progetti Musicali e Scuole di Musica, vuole essere un'occasione per valorizzare le molteplici realtà musicali presenti sul territorio italiano che quotidianamente contribuiscono alla crescita musicale di ragazzi e ragazze.

Nel prosieguo di quanto portato avanti dal Maestro Remo Vinciguerra, Presidente di Giuria della prima edizione e in carica per ben dodici anni, il Concorso ha come obiettivo quello di riunire musicisti provenienti da ogni parte d'Italia e oltre, nella gioia di vivere giornate all'insegna della musica. Negli anni è diventato esattamente quello che, sin dagli esordi, desiderava il

Maestro Vinciguerra: una realtà alla quale partecipare per conoscere, confrontarsi e scoprire il bello che ognuno di noi può creare con impegno e dedizione. Un Concorso animato da uno spirito di gioia e condivisione che caratterizza anche la città di Scandicci che lo ospita.

Proprio in memoria del Maestro Vinciguerra, come nella precedente edizione, all'interno della competizione è previsto un premio speciale alla memoria per chi eseguirà, tra i brani presentati, una sua composizione. La competizione non è riservata solo alle bande, ma potranno partecipare anche gruppi scolastici.

Le compagini bandistiche si esibiranno nella giornata di domenica 11 maggio con questa cadenza:

- mattina ore 10 sfilata nell'asse pedonale piazza Matteotti, piazza Piave, via Aleardi, piazza Repubblica, via De Amicis, piazza Togliatti, via Pascoli, Piazza Resistenza dove a bande riunite suoneranno una marcia del maestro **Lorenzo Pusceddu** che sarà in giuria;
- dalle ore 12.30 alle 14:00 pausa per il pranzo;
- dalle ore 14.30 inizio audizioni.

Il programma è libero, vincolato per ogni esibizione da una permanenza totale sul palco di venti minuti. Saranno a disposizione per i partecipanti: 6 pianoforti digitali Casio cdp100, 1 pianoforte mezza coda, una batteria 5 pezzi completa di piatti, 2 grancasse 32”, 4 timpani 32” - 29” - 26” - 23”, 2 glockenspiel, 1 coppia di congas e bongos timbales, 2 vibrafoni, 3 marimbe, 3 xilofoni, 40 leggii. Non sarà fornito alcun tipo di bacchette o battenti e piccoli strumenti a percussione come tamburello basco, triangoli, ecc... I premi per i vincitori vanno dai 400,00 ai 1.000,00 Euro.

Ma com'è cominciata quest'avventura? Con l'assegnazione della nuova sede nel febbraio 1985, la Filarmonica Vincenzo Bellini coglie l'occasione per festeggiare il proprio centenario (la fondazione è del 1880 circa) e organizza il 1° Concorso Bandistico “Città di Scandicci” cui partecipano 8 bande della Provincia di Firenze. È un successo, destinato a essere imitato negli anni successivi da tantissime altre bande. Il Concorso, con cadenza biennale, cresce ogni volta che è riproposto, diventando, già dalla seconda edizione, un Concorso



Nazionale, fino all'undicesimo appuntamento del 2008. Nel 2010 la programmazione del Concorso salta per problemi organizzativi dovuti alla mancanza di spazi disponibili. Viene allora l'idea di trasformare il Concorso Bandistico in una rassegna più ampia anche in concomitanza con l'introduzione dei corsi di Indirizzo Musicale nelle Scuole Medie di Scandicci dove due Istituti vedono la nascita dell'Indirizzo Musicale: la Scuola Media "E. Fermi" e la Scuola Media "G. Rodari".

Alla Scuola Fermi insegnano due musicisti che sono strumentisti della Filarmonica "Bellini": il Prof. Luigi Giordano come insegnante di Educazione Musicale e il M° Luca Marino per il corso di Percussioni nell'ambito dell'Indirizzo Musicale. Il Prof. Luca Marino lancia l'idea di allargare il Concorso che è subito approvata positivamente dal nostro Presidente Luciano Marino, dal Preside della Fermi Prof. Camarlinghi, dall'Amministrazione Comunale con il Sindaco Simone Gheri e l'assessore Sandro Fallani.

Il Prof. Luca Marino è nominato Direttore Artistico e nel suo ruolo riesce ad ottenere la collaborazione del Prof. Remo Vinciguerra. Collaborazione che si è poi trasformata in uno stretto sodalizio e rapporto collaborativo oltre che con il citato Prof. Marino, con la Scuola, la Filarmonica e l'Amministrazione Comunale.

Nel 2012 è indetta la 1° Edizione del Concorso Musicale "Città di Scandicci" riservato alle Scuole a Indirizzo Musicale. La novità ha subito un'ottima riuscita e dalle successive edizioni l'appuntamento musicale è cresciuto in modo significativo. Nel susseguirsi delle edizioni sono aumentate le Scuole partecipanti, provenienti da tutta l'Italia (isole comprese) e le categorie di Concorso. Furono introdotti i Cori, le Orchestre suddivise per fascia di età: Orchestre delle Scuole Medie e dei Licei, le Street Band, Bande Musicali; inoltre, Canto Lirico e Moderno essendo classi di insegnamento presenti nei Licei Musicali.

Un annullo filatelico speciale per il 2° Concorso è stato realizzato allorquando il noto artista di Scandicci **Sergio Staino** realizza per il Prof. Marino il logo per il Concorso Musicale. All'interno del Concorso sono stati istituiti due Premi: il primo dedicato alla Memoria di Niccolò Ciatti e il secondo alla memoria del M° Remo Vinciguerra.

Un'occasione di crescita per le nostre bande, che riceveranno per la loro esibizione una valutazione da affermati professionisti.

Per informazioni
www.concorsomusicalescandicci.it



Il mondo delle majorettes in Italia continua a crescere grazie a un impegno costante nella formazione e nell'aggiornamento tecnico. Dal 31 gennaio al 2 febbraio scorsi si è svolto un nuovo evento formativo che ha visto la partecipazione di ben 23 unità di base provenienti da tutta la penisola, con oltre 70 partecipanti tra trainer in aggiornamento e aspiranti trainer del 4° seminario.

STAGE GENNAIO 2025



Mondo Majorettes

la formazione che unisce tradizione e innovazione

L'incontro è iniziato con una sessione teorica il venerdì sera, attraverso la presentazione di un nuovo vademecum dedicato alle trainer, un prezioso strumento di riferimento per la loro crescita professionale. Il sabato e la domenica, invece, le attività si sono spostate in palestra, dove i partecipanti hanno avuto l'onore di seguire una lezione di danza classica tenuta da Dorina Di Marco, insegnante e coreografa di grande esperienza. La lezione si è focalizzata sulla postura e sull'eleganza, elementi essenziali per le majorettes, che devono combinare grazia e tecnica nei loro movimenti. Un altro momento particolarmente significativo è stata la lezione con

focus sui pom pon condotta da Anna Domnich, trainer MWF e allenatrice ucraina di grande livello. Con lei, le atlete hanno effettuato un riscaldamento specifico e lavorato su elementi tecnici con l'attrezzo. Successivamente, le trainer hanno avuto l'opportunità di mettere in pratica quanto appreso, creando coreografie originali con gli elementi appena studiati.

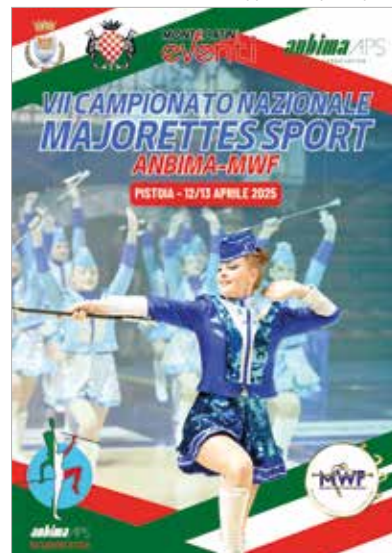
Questi seminari non sono solo momenti di formazione, ma anche occasioni per rafforzare legami e creare nuove amicizie tra i gruppi di tutta Italia. Il confronto e la condivisione di esperienze aiutano a rafforzare lo spirito di squadra e a

consolidare il senso di appartenenza al mondo majorettes, motivando tutti i partecipanti a migliorarsi costantemente.

Questi eventi si rivelano fondamentali per la preparazione sia alle tradizionali sfilate e manifestazioni pubbliche, sia in vista delle competizioni nazionali e internazionali. I campionati italiani, infatti, si terranno il 12 e 13 aprile al PalaCarrara di Pistoia, rappresentando un'importante occasione di confronto tra le migliori squadre nazionali. Ma l'evento più atteso è sicuramente il Campionato Europeo che si svolgerà in Italia a Monza dal 3 al 6 luglio. Questo rappresenta un'opportunità straordinaria per tutto il movimento majorettes italiano, che potrà gareggiare in casa e dimostrare il livello raggiunto negli ultimi anni.

Eventi di questo tipo dimostrano quanto sia forte la passione per questa disciplina e quanto sia importante investire nella formazione per garantire un futuro sempre più brillante per le majorettes italiane. Con un impegno costante, la crescita è destinata a proseguire, portando le squadre italiane a eccellere non solo nelle manifestazioni tradizionali, ma anche nei palcoscenici competitivi più prestigiosi d'Europa. Un forte in bocca al lupo a tutte le majorettes italiane!

LOCANDINA CAMPIONATI



INSEGNARE MUSICA AI BAMBINI: IL SISTEMA GOITRE GIOCARRE PER APPRENDERE

Corso di didattica della musica

da martedì 8 Luglio a domenica 13 Luglio 2025

OBIETTIVI DEL CORSO

Percorso formativo sul **SISTEMA GOITRE** che pone la voce e il canto al centro dell'esperienza musicale. Il corso sviluppa competenze per stimolare la musicalità di ogni bambino con **giochi cantati, musica d'insieme, sonorizzazioni, ascolti guidati e fiabe musicali**. Offre un ricco repertorio pronto all'uso e strumenti per creare materiale musicale in autonomia.

MODALITÀ DIDATTICA

Approccio integrato: principi teorici combinati con attività laboratoriali pratiche.

Voce e musicalità: esplorazione di voce e canto, arricchiti da movimento e uso dello strumentario didattico.

Inclusione: strategie mirate per supportare bambini con BES o DSA, con particolare attenzione allo sviluppo del linguaggio.

Spazio educativo: valorizzazione dell'ambiente d'apprendimento, sia in aula che all'aperto.

A CHI SI RIVOLGE?

Insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, educatori musicali, studenti di Conservatorio, musicisti interessati alla didattica. È possibile iscriversi attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. per la formazione del personale docente.

Docenti: Francesca Boffito, Silvia Cucchi, Dariella Gallo, Lorella Perugia, Cecilia Pizzorno, Serena Taretto.

I corsi si tengono ad AVIGLIANA, a 25 Km da Torino, raggiungibile comodamente con i treni ogni 30 min. dal capoluogo piemontese oppure in auto attraverso la A32 Torino-Bardonecchia (Uscita Avigliana Centro).

Segui il nostro sito e i nostri canali social per rimanere aggiornato sui webinar di presentazione del nostro corso.

SEGUI IL NOSTRO SITO E I NOSTRI CANALI SOCIAL PER RIMANERE
SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOSTRE ATTIVITÀ FORMATIVE



Trovi qui
tutte le
informazioni

www.centrogoitre.com
info@centrogoitre.com

CentroGoitre
Tel. 388.406.4802



Il Corso per Maestri di ANBIMA APS Toscana celebra con un grande successo il suo



VENTENNALE

La conclusione di un'iniziativa raccoglie in sé l'immagine di un'opera. Il corso di musica nei tre fine settimana ha visto concretizzarsi un affiatamento tra gli strumentisti e una crescita direzionale da parte dei Maestri attenti e disponibili a migliorare dietro i suggerimenti chiari e decisi del Maestro **Massimo Folli**, che con "autorità" e senza alcun autoritarismo ha amalgamato l'organico di ben novanta partecipanti al corso. Le sue parole esprimono al meglio il lavoro di squadra che ha caratterizzato il XX° corso con l'esecuzione dei quattordici brani musicali.

«Carissimi tutti, grazie per aver reso anche quest'anno il Corso dei Maestri in Garfagnana un'occasione di crescita, formazione, consolidamento di amicizie e capacità di fare squadra. Vedere

che il lavoro che avete svolto con passione, studio, impegno, dedizione ogni fine settimana prendeva forma, mi ha riempito il cuore di gioia e emozione. Vi confesso che domenica al concerto finale, ho avuto gli occhi lucidi dall'emozione, dal primo all'ultimo brano. Vedervi sul podio impegnati a trasmettere il vostro entusiasmo e guardare i vostri colleghi musicisti seguire con passione le indicazioni interpretative, mi ha dato tanta soddisfazione. Ecco la magia della musica, che ogni volta si ripete e ci avvolge, ci protegge, ci rende sensibili, ci fa apprezzare le cose belle della vita e il lato più umano e trasparente delle persone con cui condividiamo la passione che ci accomuna e ci rende unici. Grazie a tutti per aver dato vita ancora una volta a questo incanto. Amate le vostre Bande Musicali. Cari giovani, con le vostre energie, affiancati

dall'esperienza di coloro che hanno qualche capello bianco, nulla andrà perduto».

Il teatro dà un tono di magnificenza alle manifestazioni che in esso si svolgono, ma osservare un palco con una schiera di uomini e donne armati di tutti gli strumenti che corredano una banda, è di per sé spettacolare, con la graziosità nelle prime file degli strumenti più delicati e in fondo l'imponente attrezzatura dei batteristi animati dal suono delle trombe in sintonia con il suono degli strumenti gravi.

Il concerto è iniziato con una marcia, quest'anno spumeggiante come il mosto, perché eseguita per la prima volta, composta dal giovane Maestro **Luca Bianchi**, cresciuto nella sua professione anche con la decennale frequenza del corso, che ha voluto dedicarla agli amici conosciuti negli

anni al corso di direzione. Il titolo *Garfagnina* è una combinazione di significati legati alla Garfagnana regione di accoglienza, all'ospitalità gentile delle filarmoniche ospitanti, allegra marcia di crescita e armonia somigliante ad una gioiosa marcia italiana spagnolescente. Non ci poteva essere come miglior direttore che il Maestro **Matteo Conforti**, giovane e altero batterista, che ha diretto con maestria tradendo comunque l'emozione, che si è diffusa tra i partecipanti messi alla prova dalla sua giovanile bravura.

Non poteva mancare l'esecuzione di una marcia sinfonica in onore al compositore **Giovanni Orsomando**, uno dei maggiori direttori di banda musicale e tra i massimi autori italiani di brani originariamente scritti per questo organico. Per l'occasione si è eseguita la marcia sinfonica *Leggiadra*, interpretata con garbatezza dal Maestro **Giuseppe Fusco**. Presente come strumentista di sax tenore, si fregiava nelle prove di una frangetta con ricciolo che copriva la visuale, nonostante il breve e costante movimento di testa per sistemarla. Il Maestro Folli gli ha fatto notare l'inconveniente e si è presentato alla direzione del brano con una vistosa e luccicante tiratura a gel dei capelli, aggiungendo al brano un tocco di originale freschezza.

A seguire la sinfonia della *Norma* opera lirica di **Vincenzo Bellini** – trascrizione di **Franco Cesarini**, che prende avvio con fermi e risoluti accordi fortissimi a piena orchestra inframezzati da corone, che conferiscono all'esordio un andamento esitante. Di seguito in un crescendo ad effetto irrompe deciso il movimento allegro, che si mantiene incalzante fino alla fine. Per ottenere gli effetti della sua maestosità non poteva esserci miglior Maestro di **Biagio Mazzafera**, che con la musica sembra un tutt'uno, che con la sua estrosità è riuscito a dare al brano un tocco di originale personalità. Il Te Deum della *Tosca* di **Giacomo Puccini** – Trascrizione di **Johan de Meij** richiama di per sé un contesto religioso di ringraziamento

il 31 dicembre o di solennità come alla fine di un conclave, ma nella *Tosca* prende il sapore di un riscatto degli emarginati coniugando in questo modo il sacro con il profano. L'esecuzione, affidata al Maestro **Gemma Adorni**, ha evidenziato il giusto clima di mistero, interpretato dalla puntuale e puntigliosa direzione del brano, a esaltare la sua passione di insegnate di musica. *Redemption* di **Rossano Galante** è una composizione lirica, lussureggiante e romantica che ci culla nell'euforia, suscitata dalle linee melodiche coinvolgenti e dalla ricca strumentazione a provare intensi, indimenticabili e sereni stati d'animo. Dirige il Maestro **Stefano Cerri**, con maestria, dall'alto della sua statura, sorridente, distaccato quasi a non far pesare la presenza del maestro, ad esaltare la potenza dell'organico.

Within the Castle Walls di **Brian Balmages**, una suite in quattro movimenti è basata su una raccolta di canzoni gallesi ispirate alla guerra e alla rivoluzione. In *Mighty Warrior* l'allegro contro canto degli strumenti porta a immaginare una cavalcata sotto le mura del castello; segue *Over the Stone* che si adagia in una struggente melodia a esprimere tristezza del guerriero dopo la battaglia, *Men of Harlech* e *War Song* di *Owain Glyndwr* i due brani si librano in un finale ricco di note e melodie trionfanti. La direzione è affidata al Maestro **Giovanni Petroni**, che conduce ciascun reparto a interpretare la parte con la massima partecipazione, come a incitare le squadre in una gara ciclistica a dare il meglio, per render più affascinante la corsa.

Lady Gaga Fugue arrangiamento di **Giovanni Dettori - Johnnie Vinson**. Giovanni Dettori ha creato una fuga barocca tradizionale e convincente basata sulle note iniziali del successo di Lady Gaga *Bad Romance*. Johnnie Vinson ha fatto un lavoro meraviglioso nell'adattare quest'ambientazione per banda da concerto, offrendo una fantastica opportunità per insegnare un'importante forma musicale e divertirsi allo stesso tempo.

L'indiscussa professionalità del Maestro **Oriano Bimbi** ha esaltato il ricorrente motivo fino a poter immaginare un batter d'ali di farfalle, che si posano gioiose e sicure su un prato fiorito.

Memories of Henry Mancini – Selezione arrangiamento di **Toshio Mashima**. Henry Mancini fa parte della storia nella composizione di colonne sonore e le sue melodie sono ancora oggi considerate intramontabili. Si è voluto fare un omaggio al compositore nel centenario della sua nascita. In questo arrangiamento vengono interpretate: *Baby Elephant Walk* - *The Pink Panther* - *Sunflower* - *Two for the Road* - *Moon River*. Allegria, fantasia, strumentazione al completo: assoli coinvolgenti e di bravura. L'esperienza sul campo del Maestro **Stefano Pennacchi** ha esaltato le doti e l'abilità dei singoli e coinvolto un organico di alto livello, che si può ben paragonare alla bravura dei professionisti, a sottolineare ancora una volta il valore delle filarmoniche legate al territorio e alla vita sociale dei borghi d'Italia.

Ballroom Memories – Originale di **Randy Beck**. Il brano originale che ci ripropone tre danze: il bounce, il tango, il bajon. Memorie della sala da ballo è stato scritto per gli amanti della danza di qualsiasi età. La direzione è stata affidata al Maestro **Michela Ciampelli**, che durante le prove con naturalezza si lasciava andare alle movenze invitanti del ballo. Massimo Folli la invitava a entrare nel ruolo di "Maestro" e magia della comunicazione, il Maestro Michela Ciampelli seguiva il consiglio dando esempio e prova della grandezza umana del rispetto reciproco, sicché nella direzione del brano trasferiva dalle gambe alle braccia l'andamento ballerino.

The Wishing Well – Originale di **Rossano Galante**. Il brano è ispirato ad un bambino che si avvicina a un pozzo ed esprime un desiderio. La musica scorre e rifluisce, utilizzando sia strumenti solisti sia l'intero ensemble, descrivendo il tremolio dell'acqua e il desiderio del bambino di rispecchiarsi, per catturare i suoi desideri.



La direzione del brano è stata assegnata al Maestro **Gloria Cervelli**, che ne ha esaltato contenuto e armonie, facendo sollevare l'animo con la delicatezza dei movimenti come a cullare una creatura e a farle sentire la brezza dell'aria.

Who's that Masked Man – Selezione arrangiamento di **Jay Bocook**. Perché così tanti degli eroi più popolari del cinema e della televisione indossano sempre delle maschere? Jay Bocook esamina questo fenomeno inquietante in questo medley intenso, ma divertente con temi tratti da *Il fantasma dell'opera*, *La maschera di Zorro*, *Il ranger solitario*, *L'uomo ragno* e *Gli incredibili*. Squilli di trombe, massiccio intervento dei gravi, preziosissimi intrecciati con la batteria creano un'atmosfera irreale e affascinante, ben interpretata dalla direzione del Maestro **Stefano Moriconi**, che già nell'incedere trasmette professionalità e invito a non lasciarsi troppo influenzare dalla cruda realtà, che spesso è solo apparenza.

Don Camillo – Selezione di **Alessandro Cicognini** – arrangiamento di **Andrea Moncalvo**. «... ecco il paese, ecco il piccolo mondo di un mondo piccolo piantato in qualche parte dell'Italia del Nord. Là, in quella fetta di terra grassa e piatta, che sta tra il fiume e il monte, tra il Po e l'Appennino, nebbia densa e gelata lo opprime d'inverno, d'estate un sole pietato

picchia martellate furibonde sui cervelli della gente e qui tutto si esaspera... ecco il paese che sorge in qualche parte dell'Italia, nella pianura del Po, ciascuno lotta a suo modo per costruire un mondo migliore e qui accadono cose che non accadono in nessun'altra parte del mondo». Queste frasi narrate da Emilio Cigoli aprono e chiudono il primo dei 5 film dedicati alle meravigliose vicende di Don Camillo e Peppone, tratte dai romanzi di Giovannino Guareschi. La musica è stata composta dal Maestro Alessandro Cicognini, il tema musicale di Don Camillo. La partitura originale era andata perduta e solo nel 2009 è stata ricostruita, partendo dalle registrazioni delle scene del film. Il Maestro Folli si lascia andare ad un amarcord: «Penso che non sia il caso di farvi un riassunto di questi film, perché sicuramente tutti li conosciamo; alla base di tutto vi è un sincero affetto, una grande stima e amicizia che dura nel tempo, come quella che si respira qui al corso dei Maestri in Garfagnana ormai da vent'anni». La direzione è stata assegnata al Maestro **Luca Bianchi**, che si può dire sia nato e cresciuto come Maestro proprio frequentando i corsi in Garfagnana.

Rock, Roll and Remember - Salute to **Dick Clark**, arrangiamento di **Ted Ricketts**. Un medley divertente e frenetico di alcuni dei momenti caratteristici dell'era di Dick Clark: *Bandstand Boogie* (sigla AB), *Rock Around the Clock* (Bill Haley), *The*

Twist (Chubby Checker), *Don't Worry Baby* (Beach Boys), *Rockin' Robin* (Michael Jackson) e *YMCA* (Village People), incluso anche un accenno a *Auld Lang Syne*. Ha diretto il Maestro Lisa Rossi, che durante le prove, visto il brano impegnativo, eseguiva con attenzione i suggerimenti del Maestro Folli, che sorpreso da un'esuberanza giovanile, ha accolto la proposta di un'animazione durante l'esecuzione di *YMCA*, ben riuscita durante il concerto con il gioioso gesticolare di alcuni giovani strumentisti. Il Maestro Lisa Rossi ha gestito con maestria la situazione, dando un tocco coinvolgente ad un rock trionfante.

Toros en el Puerto – Paso Doble di **Abel Moreno Gómez**. Abel Moreno Gómez classe 1944, musicologo, direttore d'orchestra, militare e scrittore spagnolo contemporaneo, compositore di marce religiose, eseguite durante la Settimana Santa in Andalusia, uno dei migliori autori di musica processionale contemporanea. Il brano in esecuzione è uno della cinquantina di paso doble da lui composti. Il Maestro **Roberto Domenici**, forte della sua abilità da percussionista, ha trascinato gli strumentisti con ritmata fermezza dei movimenti e maestria in un passo doble "capriccioso".

Ha svolto il delicato e prezioso ruolo di presentatrice la giovanissima musicista **Celeste Canali**. Diplomatasi nel 2021 presso il Liceo Musicale Passaglia di Lucca, continua la sua formazione come Arpista presso il Conservatorio Boccherini di Lucca e, si racconta, che studi il violino fin dalla tenera età di 5 anni. Ha preso parte a numerose esibizioni artistiche e musicali. Con l'associazione il Circo e la Luna presta servizio nelle scuole come formatrice teatrale e musicale. Un bouquet di fiori, consegnatole da ANBIMA APS Lucca, ha dato un tocco di grazia e riconoscenza per la sua discreta e puntuale presentazione.



Le impressioni di **Elisa Togneri**

È giunto ad un anniversario significativo il Corso dei Maestri che annualmente si svolge in Garfagnana: 20 anni.

Il seminario, organizzato da ANBIMA APS Toscana, continua a dimostrarsi un successo e l'ulteriore prova è stata data dalla grande affluenza di questa edizione, con i suoi oltre 90 iscritti.

Il corso, affidato alla professionalità ed esperienza del M° Massimo Folli, si è svolto in 3 weekend: i primi due, come sempre, ospitati a Camporgiano dalla Filarmonica "Mascagni" e a Castiglione di Garfagnana dalla Filarmonica "Alpina", mentre, durante l'ultimo fine settimana, si è tenuto il tradizionale concerto finale presso il teatro Alfieri di Castelnuovo di Garfagnana accolto da un numerosissimo pubblico.

Durante questo corso i musicisti hanno l'occasione di passare giorni totalmente immersi nella musica e studiare un vasto repertorio in un ambiente diverso da quello delle proprie bande; in più coloro che desiderano cimentarsi nell'esperienza della direzione, sia esperti che principianti, possono affinare le proprie tecniche seguiti attentamente dal M° Folli.

I brani selezionati quest'anno sono stati 14 che hanno spaziato da marce e originali per banda a musica lirica e arrangiamenti moderni e frizzanti dimostrando, ancora una volta, la grande versatilità della banda; dopotutto, come sostiene il M° Riccardo Muti: «La banda non è inferiore ad un'orchestra». È indubbio, dunque, il grande valore formativo e istruttivo di questo seminario, ma è altrettanto importante menzionare il suo

valore sociale senza il quale, probabilmente, il corso in Garfagnana, non sarebbe diventato l'istituzione che è oggi. Musicisti garfagnini suonano a fianco di altri che, per essere lì, hanno percorso moltissimi chilometri, partecipano persone di ogni età, dai veterani presenti alle primissime edizioni, alle nuove leve, tantissimi giovani che spesso portano a suonare i genitori, e genitori che invece passano il testimone ai figli. «Cari giovani - ha scritto, a tal proposito, in un commosso messaggio il M° Folli - con le vostre energie, affiancati dall'esperienza di coloro che hanno qualche capello bianco, nulla andrà perduto; amate le vostre bande musicali».

All'interno di questo seminario si sono dunque create relazioni importanti, amicizie, ragazzi che sono cresciuti assieme seduti in quelle sale prove, e che ogni anno si ritrovano come se il tempo non fosse mai trascorso. Un ringraziamento importante per il clima affettuoso e collaborativo va sicuramente al M° Folli che, oltre a mettere a disposizione le sue competenze musicali, ha saputo entrare nei cuori di tutti i corsisti, in questi anni, diventando un'istituzione inscindibile dal seminario garfagnino.

Il lavoro che è stato fatto da lui e da ANBIMA APS Toscana è straordinario e permette ad una zona fatta di piccoli paesi, come la Garfagnana, di ospitare un seminario così rilevante e di diventare il punto d'incontro di decine di musicisti. Oltre ogni tipo di retorica, è davvero il caso di dire che la musica è in grado di unire le persone e, come sostiene il M° Folli, «questo è il miracolo che la musica compie sempre quando viene messa in atto».

FISCALITÀ ETS

Il placet della Commissione Europea in attesa dell'autorizzazione definitiva

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il giorno 8 marzo 2025 ha comunicato che la Commissione Europea ha dato il via libera all'applicazione delle norme fiscali previste per gli enti del Terzo Settore a partire dal prossimo 01/01/2026.

In particolare, nella comfort letter inviata dalla DG Concorrenza della Commissione UE al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, viene confermata l'applicabilità delle norme in materia di imposte sui redditi degli Enti del Terzo Settore (articolo 79 del dlgs 117/17). Non sono invece ancora applicabili le misure di finanza sociale per gli enti del Terzo settore (articolo 77 dlgs 117/2017) e alcune misure specifiche per le imprese sociali per le quali si attendono ulteriori chiarimenti e una successiva approvazione.

Non bisogna trascurare il fatto che il placet europeo determina effetti anche per gli enti non iscritti al RUNTS in quanto la piena operatività del Titolo X del codice del Terzo settore rende effettive tutte quelle modifiche di coordinamento previste dagli artt. 89 e 102. Due sono gli esempi più affini alle nostre attività:

- la riformulazione dell'art. 148 comma 3 del TUIR comporta l'esclusione dalla decommercializzazione dei corrispettivi specifici per gli enti associativi non commerciali con finalità culturali;
- l'esclusione del regime di cui alla L. 398/91 per gli enti diversi da quelli sportivi dilettantistici.

Anche per gli enti che hanno mantenuto la qualifica di Onlus ci sarà una scadenza, 31 marzo 2026, entro la quale dovranno adeguare i propri statuti optando per la disciplina degli Enti del Terzo Settore e procedere all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Tutte queste novità rientrano nella previsione, attesa da molto tempo, dell'applicazione finalmente pressoché integrale, per lo meno per quello che riguarda le nostre compagini sociali, delle norme specifiche inserite nel D. Lgs. 117/17 e nelle sue successive integrazioni e modificazioni.

Sono a questo punto necessari e fondamentali i chiarimenti che dovrà produrre Agenzia delle Entrate circa quanto previsto dall'articolo 79 comma 2-bis, ovvero riguardo alla dicitura: *“i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi”* e di quanto contenuto nel testo del comma 5-bis dello stesso articolo circa la rilevanza ai fini della non commercialità dell'ente del *“valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività svolte con modalità non commerciali”* al fine di poter operare in una maniera sempre più corretta e adeguata.



anbima

Sei della Banda?

Allora conosci
la famosa canzone.



La Banda suona per ME

**Volevo dire di no
quando la banda passò
ma il mio ragazzo era lì
e allora dissi di sì**

"A BANDA" 1966 Chico Barque de Hollanda.
Testo italiano di Antonio Amurri.

PROMO PER TESSERATI ANBIMA 2025

AFFITTA IL TUO STRUMENTO

(nuovo o usato) per 6 mesi fino a 2 anni
(più lungo il periodo, più basso l'affitto)
In caso di acquisto (pagando subito
la differenza) recuperi il 100% del nolo
se compri entro un anno
o recuperi il 75% se compri dopo l'anno.
Richiesta cauzione del 20% del valore.

ACQUISTA IL TUO STRUMENTO

IN UN ANNO SENZA SPESE NE' INTERESSI.
Versi il 30% al ritiro e il resto in 12 rate.

SE PAGHI IN CONTANTI

RICEVI UN BUONO DEL 5% DEL VALORE

da utilizzare in un negozio Merula
entro fine gennaio 2026.
Valore massimo del buono 100 euro.

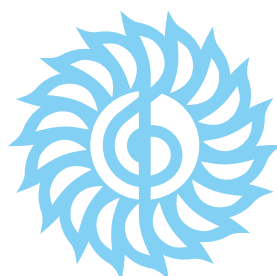
Fattibilità dei contratti soggetta ad approvazione credito.

GARANZIA. Strumenti nuovi: 2 anni. Usati: 1 anno.

Occorre presentare tessera ANBIMA in corso di validità.

merula

www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



La Banda suona per ME

BESANA IN BRIANZA



Il Corpo Musicale propone nuovi viaggi tra le sfumature del suono

Ogni piccolo paese, soprattutto se situato in provincia, ha la propria banda che arricchisce e dà colore alle tradizioni locali, suonando per le strade. Tuttavia, la musica eseguita dai piccoli corpi musicali rappresenta molto più di un semplice accompagnamento sonoro: è una voce collettiva, un'identità che si esprime attraverso le note, capace di unire generazioni e raccontare emozioni che vanno oltre le parole.

Il Corpo Musicale Santa Cecilia, parte integrante dell'Associazione Musicale Santa Cecilia di Besana in Brianza, incarna perfettamente questo spirito. Con un repertorio che spazia dalla lirica al pop, dalle colonne sonore alle marce sinfoniche, la banda diventa un ponte tra passato e presente, tra cultura alta e musica popolare. Ogni concerto è un viaggio nelle infinite sfumature del suono,

un'opportunità per il pubblico di scoprire nuovi orizzonti musicali e lasciarsi coinvolgere dalla potenza evocativa degli strumenti a fiato e percussione.

Per il concerto di Natale 2024, il Corpo Musicale Santa Cecilia, diretto dal Maestro Armando Saldarini, ha proposto al pubblico un programma inedito per la città: l'opera lirica. Poiché per assistere a cantanti professionisti che interpretano arie d'opera è necessario recarsi in un teatro lontano dalla propria città, il consiglio direttivo e il Maestro hanno pensato di avvicinare un aspetto della cultura italiana, famosa in tutto il mondo, direttamente nelle case dei concittadini besanesi, celebrando al tempo stesso i cento anni dalla morte del grande compositore Giacomo Puccini. Nella basilica romana minore

di Besana Brianza sono state eseguite alcune delle arie più celebri dalle sue opere, interpretate da due cantanti di grande fama: Consuelo Gilardoni e Zi-Zhao Guo. Le loro doti vocali si sono fuse con il talento dei musicisti del Corpo Musicale Santa Cecilia e, grazie alla regia magistrale di Filippo Rotondo, è stata messa in scena quella che alcuni spettatori hanno definito una "piccola opera" che raccontava la vita del Maestro Puccini.

Per il gruppo, il lavoro svolto è stato impegnativo ma allo stesso tempo stimolante: l'opera ha una struttura musicale completamente diversa rispetto ai brani tradizionali per bande o orchestre di fiati. È stato necessario un grande spirito di ascolto, musicalità e controllo del suono per poter sostenere il canto e la recitazione. Ma è stato altrettanto piacevole vedere anche

i ragazzi più giovani fischiettare al termine delle prove arie come *Bimba dagli occhi pieni di malia*, *O mio babbino caro* e altre ancora. Il pubblico è stato completamente soddisfatto: l'attenzione era altissima e il concerto è stato seguito con grande interesse. Tutti sono rimasti colpiti dall'esibizione e sono stati fatti grandi complimenti ai cantanti, al maestro, alla regia e alla banda per l'eccellente performance. Per l'Associazione Musicale Santa Cecilia, avere la possibilità di suonare musica di tutti i generi e di avvicinare il pubblico alle grandi tradizioni operistiche è motivo di orgoglio, ma anche di grande fortuna.

Il pubblico di Besana e dei paesi limitrofi segue con affetto e stima, apprezza le scelte artistiche del Maestro Armando Saldarini e continua a partecipare ai concerti e alle principali ricorrenze, rimanendo sempre affascinato dall'innovazione che il Corpo Musicale Santa Cecilia propone. È solo grazie al legame tra pubblico e banda che anche nei paesi più piccoli è possibile diffondere ogni tipo di musica e offrire ai più giovani un'alternativa alla musica contemporanea più popolare, proponendo loro un'opzione meno diretta ma altrettanto efficace per esprimere emozioni. Il Corpo Musicale Santa Cecilia, tuttavia, non si ferma mai: è sempre in movimento, alla continua ricerca di nuove opportunità per esplorare e sperimentare. Per questo motivo, domenica 3 marzo 2025, nel tradizionale concerto di apertura della stagione musicale, la banda ha scelto di proporre un repertorio colorato, vivace, allegro e coinvolgente, perfetto per celebrare il Carnevale. Se nel concerto precedente grande importanza era stata data agli strumenti a fiato, questa volta gli ottoni hanno potuto esprimersi al meglio, celebrando lo scintillio del loro suono, la forza delle percussioni e l'armonia degli strumenti. Tra i brani più coinvolgenti, non solo per i musicisti ma anche per il pubblico,

citiamo *Carnaval Centenario* di Carlos Marquez, grande amico dell'Associazione e del Maestro Saldarini, che ha dato l'opportunità a ogni elemento dell'orchestra di esprimersi al massimo, anche attraverso altre forme musicali come la body percussion o l'uso della voce. Le composizioni di Marquez sono sempre in grado di sorprendere il pubblico, lasciandolo senza fiato e incapace di prevedere gli sviluppi del brano. La banda si è inoltre cimentata in una celebre composizione arrangiata per banda, *Carnevale Romano* di Hector Berlioz, continuando così la sua opera di diffusione della tradizione musicale.

Ogni repertorio e concerto vengono scelti in collaborazione tra il Maestro Saldarini, il consiglio direttivo dell'Associazione Musicale Santa Cecilia e il Corpo Musicale Santa Cecilia, con un duplice obiettivo: intrattenere e stimolare. L'attività musicale viene svolta in modo completamente volontario, per cui il lavoro si concentra sempre sulla ricerca di nuovi stimoli per chi sceglie di dedicare il proprio tempo a migliorare la vita associativa, la qualità del gruppo e il legame con il pubblico e la città di Besana in Brianza. Molto di questo lavoro è svolto in prima persona dalla Presidente Maria Carla Riva, che, spinta dall'affetto per l'Associazione, continua a promuovere le sue attività, dimostrando che, prima del talento, è la passione a fare la differenza.

**Un repertorio
colorato,
vivace, allegro
e coinvolgente,
perfetto per
celebrare il
Carnevale**

Pertanto continua a mantenere viva l'attività della scuola di Musica Piergiorgio Riva che forma i giovani musicisti alla vita bandistica e non solo e tanti di loro, dopo aver intrapreso il percorso presso la sede di Besana in Brianza, hanno scelto di proseguire gli studi presso i migliori conservatori d'Italia e d'Europa. Gli allievi hanno infatti la possibilità, grazie alla presenza di maestri di strumento, teoria e solfeggio capaci, professionali e motivanti, di iscriversi tramite la Scuola di Musica Piergiorgio Riva al Conservatorio di Como e sostenere alcuni esami direttamente presso la sede di Besana in Brianza. Ancora, viene data l'opportunità ai musicisti più giovani di prendere parte, sin dai primi anni, ad un gruppo di musica d'insieme, la Banda Giovanile, perché si sa: da soli può imparare tanto e divertirsi, ma in un gruppo si impara a crescere, migliorare e stimolarsi a vicenda per raggiungere obiettivi sempre più alti e belli. La formazione, diretta dal Maestro Davide Miniscalco, sta crescendo sempre di più di settimana in settimana.

L'Associazione Musicale Santa Cecilia non è solo una formazione musicale, ma una famiglia che con ogni esibizione racconta storie, emozioni e tradizioni che trascendono il tempo. Ogni applauso, ogni sorriso, ogni sguardo colmo di ammirazione sono il segno che la musica ha il potere di unire, emozionare e far sognare. La passione che anima i membri di questa associazione, dalla Presidente Maria Carla Riva, ai Maestri fino al più giovane musicista, è un faro che illumina il cammino di una comunità che, attraverso la musica, riesce a ritrovarsi e a rinnovarsi. E mentre l'Associazione Musicale Santa Cecilia continua a scrivere la sua storia, non possiamo fare a meno di sentirci fortunati ad essere parte di questa meravigliosa sinfonia che celebra non solo l'arte, ma anche la bellezza di stare insieme, di emozionarsi insieme, di vivere, finalmente, insieme.

Tra suggestioni ed emozioni

Campane



RIVIGNANO

Rivignano (UD) e San Vito al Tagliamento (PN) sono state le fortunate protagoniste di un evento musicale di grande impatto emotivo: il concerto "Campane della Sera" con l'esecuzione in prima assoluta del brano omonimo, appositamente commissionato al compositore friulano Renato Miani. Un'opera che, attraverso il suono delle campane, del mezzosoprano e di un'orchestra di fiati, ha saputo catturare l'essenza del tempo che passa e della tradizione, evocando atmosfere intime e suggestive.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Musicale Primavera di Rivignano e dalla Filarmónica Sanvitese e si è tenuto il 25 luglio scorso a Rivignano ed il 28 a San Vito al Tagliamento. La serata si è aperta con alcuni brani suonati dal campanile, a cura dei suonatori di campane dell'Associazione Scampanotadors Furlans "Gino Ermacora" e preceduti dalla lettura di alcune poesie da parte del prof. Stefano Moratto.

Successivamente l'orchestra di fiati, composta per l'occasione dai componenti delle due associazioni musicali, ha proposto alcuni brani originali incentrati sul tema delle campane. La serata si è quindi chiusa con il brano *Campane della Sera*. Un

viaggio di emozioni in cui le note si sono diffuse nell'aria, avvolgendo i presenti in un abbraccio sonoro che ha toccato corde profonde dell'animo. Il suono delle campane, simbolo di rinascita e di speranza, si è intrecciato con le melodie dell'orchestra di fiati e con la voce calda e avvolgente del mezzosoprano Marianna Acito in una armonia perfetta, rievocando le sonorità di una tipica villotta friulana.

La scelta di eseguire questo brano in prima assoluta a Rivignano e San Vito al Tagliamento non è stata casuale. Queste due cittadine, con la loro storia e le loro tradizioni (soprattutto musicali), sono accomunate da due associazioni bandistiche di lunga data e da diversi anni sono entrambe dirette dal maestro Simone Comisso. Le campane, da sempre presenti nel paesaggio sonoro di questi luoghi, sono quindi diventate protagoniste di un'opera che ne ha esaltato la bellezza e il significato.

"Campane della Sera" è stato molto più di un semplice concerto. È stata un'esperienza che è rimasta nel cuore dei presenti, nonché un omaggio alla musica, alla cultura e alla tradizione e un invito a riflettere sul valore del tempo e sulla bellezza delle piccole cose. Oltre ad aver arricchito l'offerta

culturale dell'estate delle due cittadine, l'iniziativa ha inoltre dimostrato ancora una volta la vitalità della scena musicale friulana e l'importanza di valorizzare il patrimonio culturale del territorio.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Legale è meglio!

Accordo

Wicky & ANBIMA APS
per la tutela del patrimonio
musicale italiano



Lascia ai ragazzi
della banda
un patrimonio
legale di spartiti

SCONTO

30%

per gli associati
ANBIMA APS

**#new
italian
music**

Promozione EMW
per gli associati
ANBIMA APS

Al momento dell'ordine
inserisci il codice promozionale:

PROMO30

per lo sconto del 30% sui prodotti
bandistici inclusa la didattica,
escluse le promozioni



www.wickymusic.com
L'accordo non riguarda il materiale
musicale a noleggio

anbimaAPS

ANBIMA APS TORINO

Eventi formativi a tutto tondo



BANG TO

Formazione: parola che da sempre fa parte del vocabolario ANBIMA APS e che si rivolge a tutti gli iscritti quale punto cardine dell'attività associativa. Lo scopo di tanto lavoro (realizzare tutte queste attività richiede ingente impegno sia a livello finanziario che a livello organizzativo) è quello del miglioramento delle bande associate ad ANBIMA APS per far crescere la qualità dei complessi nel loro insieme.

ANBIMA APS Piemonte ed ANBIMA APS Torino, nello specifico, hanno ben recepito questo concetto e nei weekend di fine gennaio ed inizio febbraio 2025 due importanti concerti hanno esemplificato chiaramente i diversi livelli di formazione da sviluppare.

Nell'ambito del 70° Anniversario di fondazione di ANBIMA APS, la Presidenza Regionale del Piemonte ha inaugurato i festeggiamenti relativi a questo importante traguardo con il concerto di domenica 26 gennaio, presso il Salone del Conservatorio Verdi di Torino, che ha visto esibirsi sul prestigioso palco la Banda Master ANBIMA APS Torino. Questa formazione, uno dei rari esempi in Italia di tale iniziativa, è composta dai Direttori, aderenti al progetto, delle bande musicali della Provincia di Torino iscritte ad ANBIMA APS. Occasione formativa quindi per chi a sua volta trasmette le proprie conoscenze e competenze ad allievi e musicisti.

Il 17 agosto del 2017 veniva improvvisamente a mancare il Cav. Piero Cerutti, storico ed apprezzato Presidente ANBIMA APS Torino e Vicepresidente Nazionale ANBIMA APS e, per ricordarlo, l'anno successivo è stato organizzato un concerto

con la prima esecuzione della *Messa Regina Pacis* di Massimo Boario trascritta per banda e coro dal nostro Presidente Nazionale Maestro Giampaolo Lazzeri. A questo importante concerto, seppur scaturito da un evento tragico, per la prima volta fece la sua apparizione la Banda Master ANBIMA APS Torino.

La richiesta di dare un futuro a questa formazione, sia da parte del pubblico che degli stessi partecipanti, è risultata così diffusa che si è pensato di proseguire con l'attività organizzando concerti sotto la direzione di personalità di assoluto rilievo nell'ambito musicale e specialmente nell'ambito della musica per orchestra fiati.

Il primo Direttore chiamato a dirigere la formazione, nel gennaio 2020, fu Douglas Bostock: successore di Frederick Fennell alla Tokyo Kosei Wind Orchestra e apprezzatissimo Direttore conosciuto a livello mondiale.

Il concerto riscosse un successo strepitoso e una intensa richiesta di ripetere l'esperienza, anche da parte degli stessi componenti della banda, ha spinto ANBIMA APS Torino ad organizzare nuovamente l'attività invitando come Direttore ospite, in questa occasione, Johan De Meij. Di origini olandesi, il Maestro De Meij è diventato da subito noto a livello mondiale per vari suoi arrangiamenti ancora oggi eseguiti dalle bande di tutto il mondo e per le sue composizioni sempre innovative e ricercate. Richiesto come giudice di



concorsi internazionali e chiamato a dirigere le formazioni bandistiche, e non solo, più importanti al mondo il Maestro De Meij è apprezzato ovunque per il suo stile compositivo e per la sua non comune capacità di scrittura.

L'imponente organico della Banda Master ha visto sul palco circa 70 elementi dall'ottavino alla grancassa passando per contrabbasso, pianoforte ed arpa. La maggior parte di loro sono Maestri e Direttori delle bande associate ANBIMA APS della Provincia di Torino con alcuni musicisti di lungo corso di alcune storiche realtà associate.

L'attività, iniziata giovedì 23 gennaio sera, ha visto delle intense prove, tenute dal Maestro De Meij, per affrontare l'impegnativo, ma molto apprezzato, programma del concerto domenicale. Il tutto abbinato ad un corso di Analisi della Partitura, relativo ai brani in programma, che ha permesso ai partecipanti di

approfondire, con il compositore stesso, le peculiarità del singolo brano andando a scavare nella bellezza della musica scritta (e non scritta) nella partitura.

Questa attività di formazione, che sicuramente si rivergerà, tramite i Direttori appunto, sulle bande della provincia, ha riscosso nuovamente un notevole successo che rimarrà, per molto tempo, nella memoria dei partecipanti al progetto e del pubblico presente in sala tanto da lasciar correre l'immaginazione su chi sarà il prossimo Direttore ospite.

Domenica 2 febbraio, invece, un altro importante tassello della formazione è stato inserito nell'ampio mosaico delle attività organizzate quest'anno. In occasione del 150° di Fondazione del Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria Reale le manifestazioni per questo ragguardevole traguardo sono state avviate da un concerto che ha visto sul palco del Teatro Concordia la BanG To ed i partecipanti al Progetto +30, entrambi gestiti da ANBIMA APS Torino.

La BanG To - Banda Giovanile ANBIMA APS Torino - è una formazione nata ormai più di 15 anni orsono che raccoglie i giovani di tutte le bande della provincia. Ragazze e ragazzi che si trovano nei weekend, per non accavallarsi con le prove delle bande di appartenenza, per preparare i brani dei concerti ma soprattutto per imparare qualcosa di nuovo ogni volta.

Lo scopo principale della BanG To è quello della formazione che, con un organico variabile e sempre in continua mutazione che oggi conta



CONCERTO BANDA MASTER

oltre 60 elementi, punta a trasmettere ai ragazzi importanti conoscenze che sicuramente riverseranno nelle proprie bande di appartenenza.

Il Progetto +30, invece, prende avvio nel 2022 sulla scia dei progetti che negli anni hanno portato alla nascita e al forte incremento delle varie formazioni giovanili ANBIMA APS sviluppate a livello provinciale, regionale e nazionale.

Per non concentrare tutta la formazione, punto essenziale delle politiche ANBIMA APS, solo sui giovani, ANBIMA APS Torino ha deciso di attivare anche il Progetto +30 per chi ha superato i 30 anni di età appunto. Iniziato timidamente, il progetto ha riscosso da subito notevole interesse ed un discreto successo. Diverse altre realtà ANBIMA APS hanno iniziato a proporre attività simili ed oggi – a soli tre anni dal primo progetto – la formazione torinese conta circa 85 elementi. Entrambe le formazioni sono attualmente dirette dal Maestro Rafael Garrigòs Garcia che, con il suo temperamento iberico, riesce a trascinare tutti i suonatori, indipendentemente dall'età, coinvolgendo tutti in delle prove intense ma altrettanto produttive.

Domenica 2 febbraio, queste due formazioni che sono le radici delle nostre bande e gli alberi che germoglieranno fra qualche anno, hanno tenuto un concerto applauditissimo alternandosi sul palco del Teatro Concordia di Venaria Reale. La degna conclusione di una simile giornata non poteva che essere l'esecuzione, a formazioni riunite, della marcia *ANBIMA APS Torino* scritta per l'occasione dal Maestro Rafael Garrigòs Garcia stesso per ringraziare i Dirigenti di ANBIMA APS Torino per il lavoro svolto in questi anni per la formazione, e non solo, dei propri associati.

Due concerti, a conclusione di tre importanti progetti di formazione, che hanno racchiuso le varie sfaccettature di una stessa medaglia che mira ad un miglioramento continuo dei singoli associati e, di conseguenza, delle varie formazioni.



Questa attività di formazione, ha riscosso nuovamente un notevole successo che rimarrà, per molto tempo, nella memoria dei partecipanti al progetto

Il concerto della Banda Master, con annesso corso di Analisi della Partitura, ha permesso ai Direttori partecipanti di approfondire ulteriormente le proprie conoscenze nella totale convinzione che un Direttore con solide basi musicali, direttoriali e compositive, sia la chiave per una sicura crescita delle nostre formazioni.

Crescita a livello individuale degli allievi, anche tramite le lezioni ed i corsi avviati praticamente da tutte le realtà associate e a livello collettivo della banda nel suo insieme grazie al lavoro svolto durante le prove settimanali.

Il concerto della BanG To e del Progetto +30 ha invece coinvolto tutti i musicisti aderenti all'iniziativa in una intensa attività formativa che, come dimostrano i feedback ricevuti a fine concerto e al termine delle prove, è sicuramente la strada giusta da intraprendere.

Miglioramento del singolo che non deve essere un mero arricchimento personale fine a sé stesso ma che può – anzi deve – essere condiviso anche con gli altri componenti delle rispettive associazioni di appartenenza spronando alla partecipazione ai vari progetti formativi condividendo esperienze e conoscenze acquisite.

Molte altre iniziative verranno organizzate, in Piemonte ma non solo, per il 70° Anniversario di Fondazione di ANBIMA APS che permetteranno a questo ragguardevole traguardo appena raggiunto di non essere un punto di arrivo ma un punto di partenza per molte altre attività da realizzare negli anni a venire.

Il tutto con l'obiettivo, più volte confermato e sempre perseguito, della formazione a tutto tondo che, senza fretta ma senza sosta, sarà l'unica vera risorsa che potrà far realmente crescere e sviluppare, sotto i diversi punti di vista, tutte le nostre bande.

ANBIMA APS per il 7th International Competition for Band Composition “Angelo Inglese” nel segno di Ottorino Respighi

7th International competition for band composition Angelo Inglese

Ottorino Respighi
RESPIGHI EDITION 2025-2026

founder and artistic director: Angelo Inglese jr. sr.

The winning scores will be performed by the:
Dresdner Bläserphilharmonie
Helsinki Police Symphonic Band
Civica Filarmonica di Lugano
Banda Sinfonica Giovanile Nazionale Anbima
Orchestra di Fiati DSF del Conservatorio di Bari

July 2025
Franco Cesarini *president*
Angelo Inglese jr.
Sami Ruusuvaari
Andrea Barizza
Virginio Zoccatelli
Vincenzo Anselmi

rules downloadable on www.angeloinglese.com, www.anbima.it and on Angelo Inglese 100 | E

Deadline: December 23, 2025

for more information:
Associazione Culturale Musicale, Maestro Angelo Inglese (1918-1990),
tel. +39(0)75400221 mobile +393388206818 email angeloinglesecompetition@gmail.com

with the patronage of:

ANBIMA APS sostiene, come per i precedenti anni, il 7th International Competition for Band Composition “Angelo Inglese”. Il Concorso è dedicato al M° Angelo Inglese senior (1918-1990), una delle massime voci pugliesi per la composizione di musica per banda del '900, promuovendo e incrementando la produzione del repertorio musicale per banda, nostro patrimonio culturale capace di unire tradizione e innovazione. L'evento gode del patrocinio del MIC (Ministero della Cultura), della Città Metropolitana di Bari, dei Comuni di Bari e Molfetta, dell'Ambasciata di Finlandia in Roma, del Festival Respighi di Bologna e del Centro Studi Respighiani Potito Pedarra di Milano.

Il Concorso internazionale, in questa sua nuova edizione, omaggia il 90° anniversario della morte del compositore bolognese Ottorino Respighi (Bologna, 09.07.1879 - Roma, 18.04.1936). Il concorso è aperto a tutti i compositori di qualsiasi nazionalità, senza alcun limite di età, ed è suddiviso in due categorie: categoria

A brano sinfonico (durata 15 minuti), categoria B strumentazione originale (durata 7-10 minuti). I compositori della categoria A dovranno ispirarsi alla figura di Respighi e al suo peculiare linguaggio sinfonico, cercando di coniugare i temi delle tradizioni popolari alle antiche forme liturgiche del Canto Gregoriano. I partecipanti della categoria B dovranno realizzare una strumentazione originale di un brano scelto dalla letteratura pianistica od organistica del repertorio respighiano.

La memoria del M° Angelo Inglese sr. rimane viva con le composizioni che, ogni anno, vengono esaminate e selezionate da autorevoli giurie internazionali, poi eseguite in prima assoluta mondiale dalle più prestigiose orchestre di fiati del pianeta. Le scorse edizioni si sono avvalse delle collaborazioni di Bande sinfoniche di Svizzera, Venezuela, Spagna, Giappone e Germania.

Per la settima edizione la giuria sarà formata da: Franco Cesarini - Presidente -, compositore, flautista e

direttore dell'Orchestra Sinfonica di Fiati 'Civica Filarmonica' di Lugano; Angelo Inglese jr., direttore artistico e musicale del Concorso, compositore e direttore musicale dell'Accademia Romana dell'Opera e dell'Orchestra Sinfonica Giovanile 'In Symphonia'; Sami Ruusuvaari, direttore musicale della Helsinki Police Symphonic Band; Andrea Barizza, direttore artistico e musicale della Dresdner Bläserphilharmonie; Virginio Zoccatelli, compositore e direttore d'orchestra; Vincenzo Anselmi, docente di strumentazione per banda del Conservatorio di Musica “Niccolò Piccinni” di Bari.

La partitura vincitrice della categoria A sarà pubblicata da Symphonic Dimensions Publishing (Austria) che offrirà al vincitore della Categoria A un contratto editoriale in esclusiva, una registrazione altamente professionale del brano con un'orchestra di fiati e una promozione di alto livello della partitura. Un'occasione unica per presentare e diffondere il proprio lavoro a livello internazionale!

La partitura vincitrice della categoria B sarà pubblicata dalle Edizioni M. Boario di Torino (Italia).

Le partiture vincitrici delle due categorie saranno eseguite, nel corso delle celebrazioni del 90° anniversario della morte di Ottorino Respighi e programmate nelle stagioni concertistiche 2026 delle seguenti Istituzioni: Dresdner Bläserphilharmonie, Helsinki Police Symphonic Band, Civica Filarmonica di Lugano, Banda Sinfonica Giovanile Nazionale ANBIMA APS, Orchestra di Fiati DSF del Conservatorio di Musica “Niccolò Piccinni” di Bari.

Il montepremi resta immutato: 4.000,00 €, insieme alle pubblicazioni degli editori sopraelencati. La scadenza della 7th International Competition for Band Composition “Angelo Inglese” è fissata per il 23 dicembre 2025. Il bando è già disponibile sui siti

www.angeloinglese.com,
www.anbima.it e sulla pagina Facebook “Angelo Inglese 100” (nella doppia versione italiano e inglese).

Per ulteriori informazioni:

Associazione Culturale Musicale
“Maestro Angelo Inglese” (1918-1990),
tel. +39 06.97.84.00.33,
mobile +39 338.82.068.18,
angeloinglesecompetition@gmail.com

Solidarietà: in Emilia Romagna le bande sostengono la Pubblica Assistenza

EMILIA-ROMAGNA

Lo scorso 17 marzo ANBIMA APS Emilia-Romagna, a nome delle Bande Musicali del territorio, ha devoluto 5.000,00 Euro ai volontari del soccorso "Pubblica Assistenza Città di Ravenna".

«Nata nel giugno 2023, a seguito dell'alluvione disastrosa che ha colpito la Romagna in maggio, la raccolta fondi "Un'armonia di solidarietà. Raccolta fondi per sostenere le persone, le comunità e le Bande Musicali" si è ben presto concretizzata - precisa il Presidente di ANBIMA APS Emilia-Romagna Alessandro Ricchi. - L'iniziativa è nata in risposta alla generosità dimostrata da tante Bande Musicali su tutto il territorio nazionale e dalle altre Presidenze Regionali e Provinciali ANBIMA APS, che hanno subito chiesto come potevano essere d'aiuto per dare una mano.

La campagna è continuata poi nel 2024 con "Un'armonia di solidarietà. Ancora, un anno e mezzo dopo", a seguito degli eventi calamitosi di settembre e ottobre. Visto che, da quanto ci è stato segnalato, le sedi e le strumentazioni delle Bande Musicali non avevano per fortuna subito danni, sono state proprio le nostre Bande a chiederci di **donare a chi aveva più bisogno**. Abbiamo così deciso di devolvere la somma raccolta alla "Pubblica Assistenza e alla Protezione Civile della Città di Ravenna" per la realizzazione di un Ponte Radio per la comunicazione in emergenza con le squadre operative».

La somma è stata consegnata dal Presidente Ricchi al Presidente della Pubblica Assistenza, Renzo Angeli, e al Responsabile della Protezione Civile, Massimo Gambi.

OSCAR BANDINI

INCONTRI GIUBILARI CON LE BANDE MUSICALI ALLA BASILICA MARIANA DI SANTA MARIA MAGGIORE

Siamo lieti di comunicare che, in accordo con l'Em.mo e Rev.mo Signor Cardinale Rolandas Makrickas, Arciprete Coadiutore della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore in Roma, abbiamo convenuto nell'organizzazione di Incontri Giubilari con le Bande Musicali che si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- Sabato 5 aprile
- Sabato 3 maggio
- Sabato 7 giugno
- Sabato 5 luglio
- Sabato 6 settembre
- Sabato 4 ottobre
- Sabato 8 novembre
- Sabato 13 dicembre
(evento particolare legato alla quarta edizione del Presepe Vivente di Roma)

Questa iniziativa offre la possibilità alle nostre bande associate che lo desiderano, di vivere il Giubileo a Roma, Capitale della Cristianità. Il Programma degli incontri sarà così articolato:
ore 09:00 – 10:00 – **passaggio della porta Santa**
ore 10:00 – 11:00 – **Santa Messa nella Basilica di Santa Maria Maggiore**
ore 12:00 – 12:45 – **esibizione musicale sul Sagrato della Basilica**

Si fa inoltre presente che:

- L'esibizione sul Sagrato della Basilica dovrà prevedere marce in repertorio della Banda oltre ad alcuni brani Mariani.
- Le Bande Musicali che lo desiderano potranno invitare il loro parroco o un sacerdote che potrà concelebbrare la Santa Messa e in alcune date potrà presiedere l'Eucarestia.

Nel pomeriggio sarà possibile organizzare con le guide della Basilica visite (a pagamento) del Museo e altre particolarità.

Di fronte alla Basilica ci sono 2 ristoranti che possono ospitare per il pranzo a prezzi convenzionati, previa prenotazione.

I Bus potranno accedere per lo scarico e il carico in Via Carlo Alberto (100 metri dalla Basilica).

Le adesioni dovranno pervenire 30 giorni prima della data di partecipazione, così da poter organizzare e coordinare al meglio l'evento e dovranno essere inoltrate alla mail: incontri.giubilari25@anbima.it

Sul sito web anbima.it alla voce news nazionali, collegato all'evento giubilare troverete anche la scheda di adesione scaricabile.



Riflessioni dalla Lombardia su come impostare una serata concertistica

“Si fa presto a dire Banda” intitolava il volume stampato per il bicentenario del Corpo Musicale “G. Verdi” di San Giovanni di Lecco, il cui sotto titolo era: “una storia lunga duecento anni” (e molto lavoro, aggiungo io). Bene, e noi tutti sappiamo che ognuna delle nostre Bande ha una propria storia che equivale a quella della loro comunità sia essa paese o città. Il sottoscritto, per dovere istituzionale, assiste a una cinquantina di manifestazioni concertistiche all’anno tutte parimenti importanti, sia che siano portate avanti da quindici o trenta o cinquanta elementi, sia che siano perfettamente intonati o no. Il valore sta nella presenza e nel volontariato culturale e sociale che i nostri gruppi riescono a sviluppare nei confronti dei propri cittadini. L’ultimo concerto in ordine di tempo, precisamente Sabato 8 Febbraio 2025, a cui ho assistito è stato quello del Corpo Musicale “La Cattolica” di Cantù (CO).

Sono contento di poter spendere qualche parola di elogio alla manifestazione che, aldilà delle grandi capacità musicali dimostrate, è stata impeccabile anche sotto il punto di vista organizzativo a partire dal volantino con il suo Prologo, dal tema trattato “Tempus Fugit”, dai brani in programma e dalla presentazione degli stessi attraverso una semplice ma efficace spiegazione. Quando mi hanno chiamato per un breve intervento di commento al concerto, ho preso in prestito una frase di un monaco orientale il quale asseriva: «se l’uomo aspetta l’arrivo di una definitiva felicità per soddisfare i propri sentimenti, deve sapere che questa non arriva e intanto il tempo scorre inesorabile, per cui bisogna saper cogliere quei momenti quando appaiono». Di sicuro in quella serata tanti del pubblico come me sono andati a casa appagati. Ringrazio la Presidente Paola Frigerio, il maestro Mario Gerosa, tutti i musicisti e anche i volontari che montano, smontano e puliscono e vi invito a leggere il pieghevole allegato.



CONSEGNA RICONOSCIMENTO A CARLO BROGGI CLASSE '32, IL MUSICANTE PIÙ ANZIANO DELLA PROVINCIA DI COMO

SOTTO I RIFLETTORI

ANBIMA APS con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
per il X Premio Nazionale di Composizione

"MUSICA NELLA CITTÀ"



ANBIMA APS Rete Associativa e la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino bandiscono la X^a edizione del Premio Nazionale di Composizione "Musica nella Città", al fine di sostenere una sempre maggiore valorizzazione della specificità nella formazione musicale e il sostegno della produzione di un repertorio contemporaneo per Banda Musicale, in occasione dell'88° Festival 2025.

Il Premio è aperto a tutti i compositori dei paesi membri della Comunità europea, senza distinzione alcuna; ogni compositore può presentare un solo lavoro inedito e mai eseguito.

È richiesta la presentazione di un lavoro originale per Banda, di ogni genere e forma musicale, con livello di difficoltà 2.5/3 della scala internazionale, con durata massima di 15 minuti.

Il brano vincitore sarà premiato ed eseguito nell'ambito del calendario dei concerti del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino 2025, non saranno ammessi ex-equo.

Tutti i lavori saranno valutati dalla Giuria presieduta dal M^o Lorenzo Pusceddu – Direttore e compositore – e composta dal M^o Michele Mangani - Coordinatore della Consulta Artistica Nazionale dell'ANBIMA APS Rete Associativa - e il M^o Luca Logi - Compositore e archivist del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

I lavori dovranno essere inviati entro e non oltre il 30 giugno 2025.

SABRINA MALAVOLTI LANDI

La Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e ANBIMA APS nella loro azione di promozione della musica, nell'ambito di una sempre maggiore valorizzazione della specificità nella formazione musicale, nonché al sostegno della produzione di un repertorio contemporaneo per Banda Musicale, in occasione dell'88° Maggio Musicale Fiorentino 2025, bandiscono la decima edizione del Premio Nazionale di Composizione "Musica nella città".

Regolamento

Art. 1

- Il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è la sede dove si svolgeranno le selezioni delle opere e la proclamazione della composizione vincitrice;
- Il brano vincitore del Premio Nazionale di Composizione "Musica nella città" sarà eseguito in occasione della premiazione che si terrà al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. L'autore del brano vincitore riceverà il premio **ANBIMA APS** di € 1.000,00.

Art. 2

- Sono ammessi a partecipare compositori di ogni età, appartenenti alla Comunità Europea. È possibile partecipare al concorso con un solo lavoro mai eseguito.

Art. 3

- La Giuria, il cui responso è inappellabile, sarà presieduta dal M^o **Lorenzo Pusceddu** (Direttore e Compositore) e composta dal M^o **Michele Mangani** (Coordinatore della Consulta Artistica Nazionale **ANBIMA APS**) e dal M^o **Luca Logi** (per il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino). Non è ammessa l'assegnazione ex - aequo.



Art. 4

• I partecipanti dovranno presentare un lavoro originale per Banda, di ogni genere e forma musicale, di un livello di difficoltà 2.5/3 (livello di difficoltà della scala internazionale che ne prevede 6) e della durata massima di 15 minuti, destinata a una formazione strutturata secondo il seguente organico:

Ottavino

Flauto

Oboe (opt.)

Fagotto (opt.)

Clarinetto piccolo mib (opt.)

Clarinetto sib 1° - 2° - 3°

Clarinetto basso sib

Sax soprano sib (opt.)

Sax contralto mib 1° - 2°

Sax tenore sib

Sax baritono mib (opt.)

Tromba sib 1° - 2°

Flicorno soprano o Cornetta sib 1° - 2° (opt.)

Trombone 1° - 2° - 3°

Corno fa 1° - 2°

Euphonium

Tuba

Timpani (2 o 3 caldaie)

Mallets (Glockenspiel e Xilofono)

Percussioni: tamburo, grancassa, piatti e altri accessori per un totale di massimo 4 esecutori.

(Optional indica che lo strumento può essere utilizzato, ma non deve avere parti obbligate o nel caso, deve essere prevista una sostituzione)

I concorrenti dovranno inviare i lavori in un plico senza indicazioni del mittente ad ANBIMA APS, Via Cipro 110 - 00136 Roma, entro e non oltre il **30 giugno 2025**, a mezzo **raccomandata A/R**.

Il plico dovrà contenere:

- 5 (cinque) copie della composizione in partitura completa, in forma rigorosamente anonima e priva di qualsiasi segno di riconoscimento, titolo compreso. Ogni copia deve essere contrassegnata, in modo chiaro e visibile da un motto e deve indicare la durata approssimativa del brano.
- 1 CD audio contenente la registrazione dell'opera presentata.
- 1 (una) busta chiusa, sulla quale deve apparire ben visibile lo stesso motto con cui sono contrassegnate le copie della partitura, che dovrà contenere:
 - a) dati anagrafici dell'autore, indirizzo di residenza, numero di telefono e indirizzo mail;
 - b) dichiarazione firmata dall'autore, nella quale il compositore dichiara di accettare il presente regolamento, di essere autore unico della partitura, che il lavoro presentato è inedito e non è stato mai eseguito, che la partitura non è stata premiata o segnalata in altri concorsi e che accetta il giudizio insindacabile della giuria; pena la squalifica dal concorso.

Art. 5

- Tutte le opere inedite inviate diverranno patrimonio di archivio del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e di **ANBIMA APS** per la costituzione di una collezione permanente di brani contemporanei.
- L'autore del brano vincitore manterrà in pieno i diritti di proprietà e morali sull'opera.



PER INFO, BANDO COMPLETO
E MODALITÀ DI INVIO ELABORATI

ANBIMA APS Monza e Brianza festeggia la 15^a edizione del suo progetto culturale

«Auguro a tutte le bande italiane di portare nei prossimi cento anni tanta vitalità e tanta energia in tutte le piazze d'Italia.»

Con questo augurio il Presidente Provinciale di ANBIMA APS Monza Brianza, Sig. Giuseppe Cecchetti, ha concluso il suo intervento alla puntata di "Terzo Binario – Il bello della rete" promossa dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Ente Filantropico, per illustrare la quindicesima edizione del progetto culturale provinciale dal titolo "Musica in Villa – Musica in Piazza – Musica nei Cortili".

Il progetto culturale ha messo in evidenza i brillanti risultati raggiunti dai nostri complessi musicali, formati esclusivamente da volontari.

Abbiamo potuto apprezzare l'impegno dei componenti delle formazioni giovanili e congratularci con i giovani emozionatissimi che facevano il loro debutto davanti ad un pubblico. Abbiamo ammirato il frutto della collaborazione fra una banda ed una scuola musicale del territorio, augurandoci che questa collaborazione fra realtà del territorio offra nuove opportunità di crescita alle nostre formazioni ed ai nostri giovani. In sintesi, ecco i numeri della rassegna musicale:

- 32 concerti, con ingresso libero e gratuito;
- hanno suonato oltre 1.100 musicisti volontari nelle bande;
- oltre 100 collaboratori impegnati nei vari allestimenti;
- più di 45 ore di musica;
- oltre 6.200 spettatori hanno potuto assistere agli eventi in programma.

Riportiamo un riassunto dell'intervento del Sig. Giuseppe Cecchetti. «Siamo arrivati alla quindicesima edizione. Un traguardo importantissimo! Non un punto di arrivo ma solo un punto di ripartenza per vedere ancor più riaffermata la presenza attiva di cultura delle bande nelle nostre bellissime piazze, le nostre bellissime ville e quei pochi cortili rimasti che rappresentano i custodi e la memoria



delle tradizioni popolari della nostra Brianza.

Dicevo presenza attiva di cultura perché sono convinto che le bande hanno un ruolo essenziale nel panorama culturale italiano, con il riconoscimento storico del compito che hanno avuto nello sviluppo della cultura popolare dai tempi dell'unità d'Italia in avanti.

Ma ancora ai giorni nostri, in tanti si chiedono "che cosa è una banda"? Andando a ricercare su internet ho trovato questa definizione: "la banda è un insieme di strumenti a fiato e a percussione che possono suonare anche marciando!"

Questa, secondo me, è una definizione arcaica, perché per spiegare che cosa è veramente la banda bisogna capire che la banda è un gruppo di appassionati della musica che mettono a fattore comune la loro capacità, la loro espressività la loro professionalità per realizzare una magnifica esperienza associativa in cui si coltivano e si insegnano alcuni veri valori della vita:

- **il rispetto delle regole**, perché ogni componente ha il suo ruolo e il suo compito e deve rispettare il lavoro e il compito degli altri;
- **l'importanza dello studio**, perché in tutti i settori, in tutte le applicazioni se non si studia non si riesce a svilup-

pare e realizzare il meglio del nostro talento e delle nostre capacità; • e poi, non ultimo per importanza, **la capacità di lavorare in un gruppo e di stare insieme**, quello che potremmo riassumere con il concetto universale dell'amicizia; in banda siamo tutti amici, dall'ultimo arrivato a quelli che hanno più anni di attività.

Un'altra caratteristica delle bande della Brianza, ma non solo della Brianza, è il forte attaccamento al territorio ed alla comunità; in tutte le manifestazioni ho potuto constatare il calore riservato dalla comunità alla propria banda ed allo stesso tempo ho percepito l'empatia che lega i maestri ai rispettivi musicisti.

Aldilà dell'aspetto storico, culturale e sociale, le bande hanno anche un ruolo importante nella formazione musicale.

Nelle scuole italiane generalmente l'ora settimanale dedicata allo studio della musica è considerata un'attività secondaria e quasi di intrattenimento per i ragazzi.

Tutto ciò contrasta con l'enorme patrimonio musicale della nostra nazione, frutto dell'opera geniale nel corso dei secoli di tanti ed apprezzati compositori italiani.

Le bande hanno al loro interno scuole di musica che spesso rappresentano il primo passaggio per la scoperta di nuovi talenti. Tantissimi musicisti, anche di fama internazionale, ed operatori del settore musicale hanno iniziato la loro formazione proprio all'interno della banda del territorio. Voglio chiudere con un aneddoto personale.

Anni fa ho partecipato con la mia banda ad un raduno bandistico. Un consigliere della banda organizzatrice, al termine della manifestazione, è venuto da noi per ringraziarci e ha detto:

«Vi devo ringraziare perché avete portato in piazza il vostro calore, la vostra vitalità, la vostra energia!!» Anche io **auguro a tutte le bande italiane di portare nei prossimi cento anni tanta vitalità e tanta energia in tutte le piazze d'Italia.»**

RICORDANDO WAIGNEIN



Il suono di un Maestro che vive ancora

Il 22 novembre 2015 ci lasciava André Waignein, una delle figure più influenti nella musica per banda del XX secolo. Dieci anni dopo, la sua eredità musicale è più viva che mai, con le sue composizioni ancora protagoniste nei repertori bandistici d'Europa.

Waignein è stato molto più di un compositore: è stato un didatta, un innovatore, un punto di riferimento per musicisti di diverse generazioni, capace di coniugare rigore accademico ed entusiasmo creativo.

Nato a Mouscron, in Belgio, nel 1942, Waignein fu un talento precoce. Già a sei anni suonava la cornetta, strumento che gli aprì la strada verso il Conservatorio di Bruxelles, dove si formò in tromba, pianoforte, armonia e composizione. La sua carriera lo portò a diventare docente al Conservatorio Reale di Bruxelles e direttore del Conservatorio di Tournai (Belgio), ruolo che ricoprì per circa 30 anni con grande dedizione.

La sua passione per la musica lo portò a esplorare diversi generi, dal jazz alla musica leggera, ma fu nel mondo delle bande che trovò la sua dimensione ideale. Credeva profondamente nel valore educativo della musica per fiati e lavorò instancabilmente per innalzare il livello artistico delle bande giovanili. «*È in questo settore che occorre lavorare con impegno, cercando la qualità d'esecuzione, trasmettere entusiasmo e dare loro musica di qualità e non musica banale*», sosteneva.

Con oltre 300 composizioni pubblicate e più di 50 CD registrati, Waignein ha lasciato un'impronta indelebile nella

musica per banda. La sua produzione spaziava da brani di grande spessore artistico, come *Diagram*, *Dunamis* ed *Episodes*, a pezzi di facile esecuzione pensati per formazioni giovanili, come *Petite Suite Européenne* e *Festival Suite*.

Una delle caratteristiche distintive della sua musica era la melodia: spesso affidata a strumenti insoliti come il corno inglese o arricchita da armonie raffinate con influenze jazzistiche. Nei lavori più elaborati, la sua scrittura esplorava la politonalità, le sovrapposizioni ritmiche e le armonie modali che rendevano la sua musica accessibile, ma mai banale. Non a caso, molti suoi brani sono stati scelti come pezzi d'obbligo in concorsi internazionali, contribuendo alla formazione di giovani musicisti e alla crescita del repertorio bandistico.

A dieci anni dalla sua scomparsa, Waignein continua a essere un punto di riferimento per la musica per fiati. Il suo contributo va oltre le note scritte: ha saputo elevare la banda a una realtà artistica di valore, sfidando pregiudizi e dimostrando che la musica per fiati non è solo folclore o musica di servizio, ma una forma d'arte complessa e affascinante.

Le sue opere, eseguite ancora oggi in festival e concorsi, dimostrano l'attualità del suo linguaggio musicale e la profondità della sua visione. Il suo nome resta impresso nei programmi di concerto, nei manuali di composizione e, soprattutto, nella memoria di chi ha avuto il privilegio di suonare la sua musica. Nel 1990, in un'esecuzione rimasta

memorabile, la sua *Cantate aux Étoiles* risuonò nella Cattedrale di Tournai (Bruxelles) con la Banda Militare delle Guide del Belgio e un coro di 750 cantori. Forse proprio in quel momento, più che in ogni altro, si percepì la grandezza della sua arte: una musica capace di emozionare, ispirare e unire.

Numerosi musicisti, direttori e appassionati del mondo bandistico vollero rendere omaggio ad André Waignein, commentando con parole di affetto e stima la sua scomparsa. I ricordi e le testimonianze di chi ha avuto il privilegio di conoscerlo, lavorare con lui o semplicemente lasciarsi ispirare dalla sua musica, si sono moltiplicati, a dimostrazione dell'enorme impatto che ha avuto nel panorama musicale internazionale. La sua eredità musicale continuerà a vivere nelle esecuzioni delle sue composizioni, nei concorsi e nei festival che per anni hanno ospitato le sue opere e il suo insegnamento. Il tributo che il mondo della musica gli sta riservando è la prova tangibile di quanto la sua figura sia stata amata e rispettata, non solo come compositore di straordinario talento, ma anche come uomo di grande umanità e generosità.

E così, a dieci anni dalla sua scomparsa, André Waignein continua a vivere: nelle bande che eseguono le sue composizioni, negli allievi che trasmettono i suoi insegnamenti, nel suono di ogni strumento a fiato che porta avanti la sua eredità.



ROMA, 5 - 12 LUGLIO 2025

ORFF-SCHULWERK

CORSO BASE - MODELLI (56 ore)

XXXV ANNUALITÀ

*Direzione
Ciro Paduano e Checco Galtieri*

in collaborazione con



DOCENTI

Paola Anselmi
Maria Grazia Bellia
Alberto Conrado
Federica Galletti
Checco Galtieri
Francesca Lanz
Ciro Paduano
Marcella Sanna

**TEATRO VILLA
PAMPILJ**

**POLO DI
FORMAZIONE
CONTINUA**

SPM DONNA OLIMPIA
ORFF-SCHULWERK ITALIANO
MUSICA IN CULLA



06/58202369



formazione.donnaolimpia.it

Divise e Forniture

CORPI MUSICALI
ORCHESTRE
BANDE MUSICALI

Ruggiero

Divise e Forniture dal 1953



Spedizioni esprese in Italia ed Europa.
Usufruisce della Convenzione dedicata ai Soci ANBIMA APS.
Valida esclusivamente sino a fine anno.

Giacche
Pantaloni
Camicie
Cravatte
Junior Band

Smoking - Frac
Giacconi
Maglieria
Cappelli
Accessori divisa

Qualità Sartoriale
anche su misura

Riassortimenti
nel tempo

Continuità
prodotti nel medio lungo termine

Tutte le taglie
dal bambino all'adulto

Tel: 0363 91.40.84 - 0363 91.48.93 WhatsApp 347.54.87.359

Mail: info@divisefornitureruggiero.it

www.divisefornitureruggiero.it